



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

A. NIFO

CEVC020002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola
CONVITTO NAZIONALE "A. NIFO" -
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
LICEO MUSICALE

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 92** Insegnamenti e quadri orario
- 95** Curricolo di Istituto
- 98** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 100** Valutazione degli apprendimenti
- 107** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 114** Aspetti generali
- 116** Modello organizzativo
- 118** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 120** Reti e Convenzioni attivate



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA CITTA' DI SESSA AURUNCA

Sessa Aurunca è il primo comune della provincia di Caserta per estensione territoriale e dista dal capoluogo km. 44. La sua posizione sulla S.S. Appia e la vicinanza alla S.S. Domitiana, i collegamenti con l'Autostrada del Sole (uscite Cassino e Capua) e la stazione ferroviaria sulla linea Roma - Formia - Napoli, i notevoli monumenti di tutte le epoche, le moderne attrezzature alberghiere e per il tempo libero di Baia Domizia, ne fanno un grosso centro turistico della costa tirrenica, ma anche uno dei punti di riferimento culturale dei numerosi centri minori della zona.

Sessa Aurunca, città d'arte e anche tradizionale centro di studi, dispone di Scuole di ogni ordine e grado che vanno dal Liceo Classico - istituito, col Convitto Nazionale, nel secolo scorso - all'Istituto d'Arte di Cascano nato per la valorizzazione di un antico e caratteristico artigianato locale.

Il liceo musicale di Sessa Aurunca si propone come riferimento culturale per una vasta area che comprende tutta l'estremità meridionale della provincia di Latina e si estende fino ai comuni di Francolise, Teano, Carinola e Falciano. Studenti provenienti dai comuni limitrofi di Formia, Minturno, Santi Cosma e Damiano, Castelforte, Spigno e dalle isole Pontine arricchiscono la nostra scuola con le loro esperienze e le loro storie di vita, alimentando un circuito di scambio unico nel nostro territorio.

La particolare dislocazione geografica del Centro e delle 26 frazioni fra un'ampia zona collinare e la fertilissima "Piana del Garigliano", rende sempre importante tutto il territorio comunale per una produzione agricola altamente differenziata e particolarmente apprezzata soprattutto per quanto riguarda olio e vini noti già nell'epoca romana (numerose sono sul territorio le tracce di grossi insediamenti produttivi di età imperiale). Da queste terre, fino alle



pendici del Massico - da vari anni zona riconosciuta di produzione D.O.C. - proviene quel vino Falerno tanto decantato nella antichità da essere ritenuto un dono del Dio Dioniso alle ospitali genti del luogo.

IL CONVITTO NAZIONALE "AGOSTINO NIFO"

Il Convitto Nazionale "A.Nifo" di Sessa Aurunca è, dal 1925, un punto di riferimento culturale di altissimo rilievo sul territorio per la sua particolare offerta formativa.

La Scuola comprende, oltre agli insegnamenti tradizionali, il servizio di Semiconvitto e di Convitto, con la mensa, lo studio assistito e una serie di attività ludico/creative utili allo sviluppo della persona interamente intesa.

Le istituzioni annesse al Convitto sono: Scuola Primaria e scuola Secondaria I grado ad indirizzo musicale ed il Liceo Musicale e Coreutico.

Ciò che crea collegamento tra i tre ordini scolastici è la verticalizzazione dell'insegnamento della musica, vissuta come esperienza di crescita, opportunità di confronto e valore aggiunto ad una formazione adeguata alle nuove esigenze della società moderna.

Tutti gli studenti e le studentesse del Convitto Nazionale Statale "A.Nifo" frequentano il Semiconvitto, punto di forza dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Educativa. Il Semiconvitto è un'attività svolta nelle ore pomeridiane e guidata dal Personale Educativo.

Il Personale Educativo, operando con competenze psico-pedagogiche, metodologiche e organizzativo-relazionali, concorre alla realizzazione del percorso formativo di ogni allievo in stretta collaborazione con i Docenti che svolgono l'attività curricolare durante la mattina, si occupa del superamento delle problematiche relazionali e cura la razionalizzazione del metodo di studio.

Il Convitto offre servizi che le scuole comuni, anche con il prolungamento dell'orario, non possono offrire (mensa, servizio guardaroba, sala studio e di



ricreazione, spazi verdi per attività ricreative e sportive, laboratorio di ceramica, laboratorio scientifico, laboratorio multimediale, laboratorio musicale, progetto piscina...) e quindi è in grado di raggiungere più facilmente gli obiettivi di formazione della personalità e di crescita armonica dell'educando.

Il Convitto "A. Nifo" ha da sempre ispirato la sua azione attivando iniziative artistico-teatrali, sportive, come le Convittiadi, orientate alla tutela del territorio e alla crescita integrale dell'individuo, favorendo il dialogo e la collaborazione con gli altri Convitti e tutte le Istituzioni educative.

DOVE SIAMO - LA NOSTRA STORIA

Il Convitto Nazionale "A. Nifo" occupa il monumentale Palazzo Vanvitelliano, posto nei pressi della "Porta dei Cappuccini", punto d'accesso al centro storico di Sessa Aurunca. L'edificio si apre sulla piazzetta A. Nifo, spaziando nel retro verso il meraviglioso panorama che si estende dalla catena del Massico fino a Gaeta. Vanto di Sessa Aurunca, il Convitto è la più antica Istituzione Scolastica Statale e per questo noto non solo nella provincia di Terra di Lavoro ma in molte altre zone da cui provengono giovani per la propria formazione.

Da alcuni anni Il Convitto Nazionale A.Nifo si è arricchito della sede del Convento di San Domenico, sito di grande interesse architettonico del XVI secolo interamente ristrutturato. Il secondo piano, concesso alla scuola dal Comune di Sessa Aurunca è utilizzato per le lezioni di Esecuzione ed Interpretazione del pomeriggio. La sede è provvista anche di un'ampia sala per convegni e concerti. Il sito di grande interesse storico e architettonico sicuramente contribuisce al ruolo dell'Istituto quale punto strategico e di sviluppo del territorio.

1413: Insediamento dei padri agostiniani nell'edificio preesistente, che nel tempo resero il monastero un importante centro di cultura nella città, grazie anche alla donazione di una fornita biblioteca di ben oltre 1200 volumi.



1770: 11 e 12 maggio vi soggiornò Wolfgang Amadeus Mozart e suo padre Leopold, di passaggio a Sessa Aurunca da Roma verso Napoli probabilmente. Il Monastero accoglieva viaggiatori fittando alloggi per qualche giorno.

1793: Fu ultimata la ristrutturazione dell'edificio a cura dall'architetto Giuseppe Astarita rispecchiando lo stile vanvitelliano.

1799: Durante la Rivoluzione Napoletana il convento fu trasformato in ospedale militare (così come durante la Seconda Guerra Mondiale).

1801: Soggiornò il Re e la Regina del Regno di Sardegna.

1865: Fu istituito il Ginnasio Comunale e Convitto Comunale.

1887: Fu istituito il Regio Liceo Ginnasio.

1925: Il Convitto Comunale divenne Convitto Nazionale "Agostino Nifo", grazie all'interessamento di Pietro Fedele, ex allievo del Liceo sessano, poi Ministro del Regno durante l'era fascista.

2005: Il Convitto, con Scuola Primaria annessa, si arricchisce della Scuola Secondaria di Primo Grado fortemente voluta dal Rettore Matteo Capra.

2011: Il Convitto si arricchisce della Scuola Secondaria di Secondo Grado, Liceo Musicale e Coreutico – Sezione Musicale.

2012: Il Convitto si arricchisce della Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo



Musicale

2015: Il Convitto si arricchisce della Scuola Primaria ad indirizzo Musicale DM8

2017: Il Convitto acquisisce una nuova sede presso il Convento di San Domenico adibita alle lezioni di strumento musicale del pomeriggio. E' disponibile un'ampia sala per convegni e concerti.

2022: Con la ricezione del DM 176/2022, la Scuola secondaria di I grado a indirizzo musicale viene rinominata "Percorso a indirizzo musicale".

Fin dalla sua fondazione il Monastero e successivamente il Convitto divenne un luogo di cultura in cui studiarono illustri personaggi quali:

Antonio Calcidio (Sessa A. 1400 circa – Sessa A. 1475 circa)

Grammatico, poeta e studioso di lingua greca e latina, fu autore del "*Lexicon*", definito da A. Gentile come un "dizionario latino di ben 776 pagine manoscritte, ricco in massima parte di spiegazioni tradizionali, di indicazioni grammaticali, di notizie storiche e geografiche", custodito nella Bodleian Library di Oxford.

Pietro Fedele (Minturno 1873 – Roma 1943)

Professore di Storia Medioevale e Moderna all'Università di Torino e di Roma, nel 1922 fu eletto deputato della Lista Nazionale. Dal 1925 al 1928 fu Ministro della Pubblica Istruzione e in seguito Senatore del Regno. Si interessò degli scavi del Criptoportico e del Teatro di Sessa. Nel 1925 fece approvare l'istituzione del Convitto Nazionale con Regio Decreto.

Gabriele Pepe (Monopoli 1899 – Roma 1971)



Visse a Sessa Aurunca dalla prima infanzia fino all'età di 28 anni, dopo avervi frequentato tutte le scuole, dalle elementari al Liceo, dove insegnò fino al 1926. Considerato uno dei maggiori medievalisti italiani ed europei, tenne cattedra di Storia Medievale Moderna nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bari.

Carlo Ludovico Bragaglia (Frosinone 1894 – Capri 1998)

Regista italiano, nel 1922 fonda, con il fratello di Anton Giulio, il *Teatro degli Indipendenti*. Gli attori sono dilettanti, i testi sono scritti da letterati, e si promuove anche il teatro straniero sia classico che moderno. Nel cinema si specializza subito in un genere di film comico avventuroso, collaborando anche con Totò in molti film.

Remigio Paone (Formia 1899 – Milano 1977)

Regista, direttore e produttore fu promotore e sostenitore dell'idea di un rinnovamento teatrale negli anni '20. Inaugurò il Teatro Nuovo di Milano nel 1938, con l'intento di portare in scena spettacoli di sua scelta.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

A. NIFO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO NAZIONALE
Codice	CEVC020002
Indirizzo	PIAZZETTA NIFO 1 SESSA AURUNCA 81037 SESSA AURUNCA
Telefono	0823938342
Email	CEVC020002@istruzione.it
Pec	cevc020002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.convittonifo.edu.it

Plessi

D.D. C/O CONV."NIFO"- SESSA A. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE07900T
Indirizzo	PIAZZETTA A.NIFO 1 SESSA AURUNCA 81037 SESSA AURUNCA
Numero Classi	5

CONVITTO NAZIONALE "A.NIFO" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE07901V
Indirizzo	PIAZZETTA A.NIFO 1 - 81037 SESSA AURUNCA
Numero Classi	5
Totale Alunni	99

SMS SCUOLA MEDIA CONV. SESSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
Codice	CEMM13000R
Indirizzo	PIAZZETTA A. NIFO N.1 - 81037 SESSA AURUNCA
Numero Classi	3
Totale Alunni	33

LICEO MUSICALE E COREUTICO - S. MUSICALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO MUSICALE
Codice	CEPS160005
Indirizzo	PIAZZETTA NIFO 1 SESSA AURUNCA 81037 SESSA AURUNCA
Indirizzi di Studio	MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE
Totale Alunni	77

Approfondimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

A partire dal 2019 la sede presso il convento di San Domenico è stata resa operativa. Ad oggi tutte le classi del Liceo Musicale frequentano lezioni e laboratori di Musica d'Insieme in un contesto unico.

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Elettronica	1
	Informatica	1
	Musica	1
Aule	Concerti	2
	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	8
	LIM in aula	6



Risorse professionali

Docenti	70
Educatori	9
Personale ATA	30



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Atto di indirizzo per la revisione delle attività inerenti al PTOF – triennio 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI:

- il D.P.R. n.297/94;

la Legge 59/11997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;

il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;

il CCNL Comparto Scuola;

l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

- l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;

la legge 92/2019 istitutiva della disciplina Educazione Civica;

- le linee guida Della Didattica Digitale integrata deliberata nell'a.s. 2020/21 e i criteri per laDAD e la valutazione della DAD da mettere in atto in caso di sospensione della didattica in presenza;
- la necessità di aggiornare il PTOF con la sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata e le ultime disposizioni del ministero della salute per l'a.s. 2021/22

TENUTO CONTO



del Curricolo Verticale d'Istituto;

- della delibera del Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2021-22, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI);
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

delle azioni previste nel PDM dell'Istituto

dei docenti dell'organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica;

degli eventuali docenti/educatori dell'organico aggiuntivo per l'emergenza Covid;

CONSIDERATO CHE

-Al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte di collaborazione con associazioni ed enti pubblici;

- Il collegio elabora il PTOF e il Commissario straordinario lo approva di norma entro il mese di ottobre 2021;

Annualmente, entro il mese di ottobre, il PTOF può essere rivisto;

- Per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale dell'organico dell'autonomia e, limitatamente per l'anno scolastico 2021-22, dell'eventuale organico parallelo aggiuntivo assegnato al fine di garantire la didattica di recupero e consolidamento degli apprendimenti;

DEFINISCE

Gli indirizzi generali per le attività della scuola, sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il nuovo documento triennale per il periodo 2022_23/2024_25 al fine di presentarlo alle famiglie in occasione delle iscrizioni per l'anno scolastico 2024-25.

L'attività del Convitto Nazionale "A. Nifo" di Sessa Aurunca si esplica nel Piano dell'Offerta Formativa che il Collegio dei docenti elabora in coerenza con:

1. LE PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAV:

1. Migliorare i risultati scolastici.
2. Migliorare i risultati nelle prove INVALSI.
3. Aumentare il numero degli alunni con livello intermedio e avanzato nelle competenze chiave-europee.



2. LE AZIONI INDIVIDUATE NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO:

1. Ottenere il miglioramento degli esiti scolastici al termine del primo ciclo di istruzione e durante il percorso liceale.
2. Favorire l'acquisizione piena e diffusa nei tre ordini di scuola delle competenze chiave-europee.
3. Mettere in campo le migliori strategie per l'innovazione didattica, anche attraverso una formazione continua dei docenti

4. LE RISORSE UMANE E TERRITORIALI, le strategie, i metodi, i percorsi inclusivi necessari al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegata al DPR 89/2009, Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 per il curriculum della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015, nonché dal Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto

2008, n. 133. (10G0111), ([GU n. 137 del 15-6-2010 - Suppl. Ordinario n. 128](#)).

1. LA MESSA IN OPERA DEI DOCUMENTI DELLA NUOVA VALUTAZIONE della scuola primaria così come declinato dall' O.M. nr. 172 del 20 dicembre 2020 già elaborati dal NIV nell'anno scolastico 2020/21.

Inoltre, insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, l'attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà prevedere secondo la delibera del Collegio dei Docenti del mese di Giugno 2021:

- un progetto di Accoglienza e di Recupero e Potenziamento delle



Aspetti generali

competenze di base da spendere di norma in tutti gli ordini e gradi nel mese di settembre fino all'inizio del tempo pieno e del tempo prolungato;

- il recupero prioritario di eventuali debiti degli studenti della scuola secondaria 1° grado, che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- la massima cura degli stati emotivi degli alunni fragili o con particolari situazioni di disagio socio economico e familiare.

- la massima diffusione delle competenze digitali in tutti gli allievi per consentire il normale svolgimento di eventuali lezioni a distanza;
- il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- la previsione di attività di continuità e di orientamento;
- la promozione e l'individuazione di attività relativi alle STEAM;
- la PROMOZIONE DELLA MUSICA E DELL'ARTE;
- attività di formazione dei docenti;
- attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e della povertà educativa;
- Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica in coerenza con le progettualità di Istituto;
- Eventuale insegnamento di istruzione domiciliare;
- Un progetto di potenziamento su tematiche trasversali, deliberate dal Collegio dei docenti, da far ricadere sulle classi che presentino criticità e problematiche complesse;
- Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri;
- Un piano di formazione dei docenti in coerenza con gli indirizzi del Ptof;

Dovranno inoltre essere previste:

- Adesione a Progetti PON/POC/POR/FESR/MONITOR440/PIANO DELLE ARTI/SCUOLA VIVA della REGIONE CAMPANIA/ CONCORSI ENTI PUBBLICI in coerenza con gli obiettivi esplicitati nel PTOF, nel PDM e nel RAV;
- apertura pomeridiana al territorio;



Aspetti generali

- attività volte all'inclusione e al contrasto della povertà educativa;
- sportello d'ascolto.

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero e consolidamento come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017 e dall'O.M. nr. 10 del 16 maggio 2020 (PAI) e s.m.i.;
- Formulazione di PDP per gli alunni con DSA certificati L. 170
- attività di sostegno e individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento per alunni con bisogni educativi speciali come esplicitato dal D.Lgs. 66/2017 con le recenti modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019, compresa la stesura di PEI provvisori entro il 30 giugno di ogni anno per le nuove certificazioni.

Sul versante metodologico-organizzativo, l'AZIONE DIDATTICA dovrà prevedere:

- processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale
- l'apprendimento cooperativo
- la didattica per problemi (dal problem solving al problem posing), per prove autentiche e di realtà
- l'insegnamento per competenze
- la valutazione formativa
- un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile dello spazio e la piena funzionalità dei laboratori, delle aule e degli spazi interni ed esterni
- offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche comunali e/o diocesane, nei teatri/cinema, negli impianti



sportivi pubblici, nelle parrocchie e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche presenti nel territorio e nella città di Sessa Aurunca.

Il PTOF indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Alla luce di quanto qui esposto,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO INDICA

per il triennio 2022_23/2024_25 le seguenti azioni per l'implementazione del PTOF, per la revisione del RAV e PDM:

Azioni prioritarie:

- IL RECUPERO E IL CONSOLIDAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE IN TUTTI GLI ALLIEVI;
- IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI, per permettere a tutti gli allievi di operare in contesti fruibili, uguali per tutti e senza ostacoli di carattere materiale o cognitivo al loro insegnamento-apprendimento;
- La diffusione di attività, curricolari e progettuali per l'acquisizione delle COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE;
- L'abbattimento e il contrasto alla POVERTA' EDUCATIVA
- La documentazione e la diffusione di buone pratiche educative e didattiche



Aree complementari:

- Progetti che ricadono su tutto l'istituto e che valorizzino i talenti degli studenti
- (Prosecuzione dei PROGETTI di prevenzione e contrasto al bullismo, al cyber-bullismo, alla violenza sulle donne, ecc.)
- Progettualità che promuovono la diffusione e l'amore per la musica e l'arte
- Costituzione di Centri sportivi
- Potenziamento didattico delle discipline scientifiche

Il presente Atto di indirizzo è:

- rivolto al Collegio dei Docenti;
- acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato successivamente sul sito web della scuola.

Obiettivi Formativi prioritari (Art.1, Comma 7 L 107/15)

ASPETTI GENERALI

Prendendo come riferimento i dati emersi dal RAV e la Mission della Dirigente Circ.4 prot. 21/9/2018 (atto d'indirizzo), il collegio dei docenti ha indicato i seguenti obiettivi formativi (comma 7 L.107/15)

- Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea



-potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

-sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

-valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle



Aspetti generali

immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti

Con delibera del Collegio dei Docenti tenuto in data 27/09/2022, alla nota 21 dell'ordine del giorno, protocollo n. 0004069 del 03/10/2022, il Convitto Nazionale A. Nifo recepisce DM 176/2022 per la riconduzione della Scuola Secondaria di I grado (ex SMIM) a "Percorsi a indirizzo musicale".



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia
- dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Didattica laboratoriale

Dipartimento di sostegno didattico sempre più centrale nella pratica didattica

Il curriculum verticale a indirizzo musicale offre la possibilità di rendere omogenee le pratiche didattiche nei tre ordini di scuola

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica laboratoriale, già caposaldo del curriculum con il Laboratorio di Musica di Insieme, è applicata sempre più trasversalmente nelle discipline umanistiche, con ricadute sicure su interesse, rendimento e inclusione scolastica

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- Ampliare rete di collaborazione con soggetti esterni
- Individuare e costruire nuovi PCTO a indirizzo specifico (radio, orchestra, composizione, organizzazione eventi, artigianato musicale)

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



Avviso MIUR Prot. N. 30562 del 27-11-2018 (spazi e ambienti per l'apprendimento)

– Azione 6/7 PNSD) Partecipazione alla Azione 6/7 del PNSD per ottenere finanziamenti spendibili e potenziare gli spazi e gli ambienti per l'apprendimento. La scuola deve possedere spazi fisici che devono ricoprire una superficie disponibile e dedicata di almeno 50 mq, avere una ottima connessione a internet e attrezzature digitali con dispositivi hardware e software, così da potenziare le attrezzature digitali e aumentare il numero di alunni e docenti che ne potranno usufruire.



Aspetti generali

Le nostre Scuole

LE SCUOLE STATALI ANNESSE

Le Scuole annesse al Convitto Nazionale “A. Nifo” sono Statali, essendo prerogativa dell'ISTITUZIONE EDUCATIVA di consentire agli alunni di seguire al proprio interno il percorso formativo della Scuola italiana. Le Scuole annesse al Convitto, pertanto, sono:

- Scuola Primaria ad indirizzo musicale D.M.8/11
- Scuola Secondaria di Primo Grado - Percorsi a indirizzo musicale (DM176/2022)
- Scuola Secondaria di Secondo Grado – Liceo Musicale

TEMPO SCUOLA –SCUOLA PRIMARIA-

L'orario scolastico prevede sei giorni lavorativi settimanali, dal lunedì al sabato. L'ingresso della Scuola Primaria è previsto dalle ore 8.25 alle ore 8.30; per la Scuola Secondaria di I Grado dalle ore 8.40 alle ore 8.45; per la Scuola Secondaria di II Grado dalle 8.20 alle 8.25.

Dopo l'orario semi-convittuale vengono proposte alle famiglie attività extrascolastiche facoltative. Sono previste pause ricreative ripartite tra mattina e pomeriggio, nelle altre ore è prevista l'attività di semi-convitto.

Il servizio mensa è curato dalla cucina interna e i pasti vengono approntati secondo tabelle dietetiche legate alla stagione e all'età dei bambini, sulla base di una scelta di un primo, un secondo e contorno, frutta e/o dolce.

**SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola Primaria Statale annessa al Convitto Nazionale "A. Nifo" è formata da cinque classi. L'orario scolastico prevede sei giorni lavorativi settimanali, dal lunedì al sabato. L'ingresso è previsto dalle ore **8.25 alle 8.30**, l'uscita dalle **17.10 alle 17.20**. Sono previste pause ricreative ripartite tra mattina e pomeriggio.

Le lezioni si svolgono la mattina. Nel restante tempo vengono effettuate le **attività di semi-convitto**

con la guida del personale educativo, e cioè: mensa, ricreazione e studio individuale guidato.

DISCIPLINE	CURRICOLO OBBLIGATORIO (x 33 settimane)									
	I		II		III		IV		V	
	Ore sett.	Ore annue	Ore sett.	Ore annue	Ore sett.	Ore annue	Ore sett.	Ore annue	Ore sett.	Ore annue
ITALIANO	7,30	240,9	7	231	6,30	207,9	6,30	207,9	6	198
STORIA GEOGRAFIA CITT. E COSTITUZIONE	4,30	141,9	4	132	4	132	4	132	4,30	142
MATEMATICA	6	198	6	198	5	165	5,30	174,9	5,30	174,9
SCIENZE	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
TECNOLOGIA	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
INGLESE	1	33	2	66	3	99	3	99	3	99



ARTE E IMMAGINE	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
MUSICA	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
ED. FISICA	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
RELIGIONE	2	66	2	66	2,30	76	2	66	2	66

IL PROGETTO TRIENNALE DM8/2011 SCUOLA PRIMARIA AD INDIRIZZO MUSICALE**Progetto di Educazione al Suono e alla Musica finalizzato alla classe III
IV e V della Scuola Primaria (progettazione triennale)**

A cura del Dipartimento di Strumento Musicale

FINALITÀ GENERALI E TRASVERSALI

L'esperienza musicale attiva del bambino rientra in quelle attività creativo-espressive che sono alla base del processo di apprendimento e della crescita intesa nella sua interezza. Vivere con gli altri l'esperienza musicale attraverso il rispetto delle regole, individuare un suo spazio nel contribuire ad un risultato finale sono esperienze di altissimo valore educativo. La musica, attraverso il suo linguaggio immediato e fortemente emozionale, diventa per l'alunno un volano di apprendimento insostituibile, fornendo continue occasioni di sviluppo di abilità e conoscenze non solo riferite alla disciplina in sé ma utilizzabili in altri contesti solo apparentemente lontani. Cantare in coro, suonare uno strumento uno o più strumenti musicali, anche in gruppo, diventa occasione di crescita intesa nell'interezza della persona. Il canto diventa così pretesto per l'intonazione, ma anche per la contestualizzazione e la coscienza del sé; il gruppo è nello stesso tempo un coro ma anche specchio di una società con le sue regole. Il progetto si pone quindi di contribuire fortemente



all'arricchimento delle esperienze del bambino attraverso un canale con una forte valenza emozionale, estremamente efficace, mirando a dare un importante contributo alla formazione globale della persona.

FINALITÀ PARTICOLARI E SPECIFICHE

Il progetto Saràbanda si pone come obiettivo la partecipazione diretta degli alunni della primaria alla vita musicale attiva dell'istituto. La scuola in effetti è già provvista di orchestra di circa quaranta elementi, in quanto sede del Liceo Musicale e della Scuola Media a percorso musicale (SVIM). L'istituto, con il monitoraggio del Conservatorio AFAM "Martucci" di Salerno, svolge da anni un ruolo attivo nel territorio, con partecipazioni ad eventi culturali di ampio respiro, spesso con il patrocinio della Pro Loco, Croce Rossa Italiana, il Comune di Sessa Aurunca, la Diocesi. La partecipazione dei bambini della Primaria, anche in sezioni semplificate, con interventi di voci bianche e altro, porterebbe ad un complesso orchestrale che vedrebbe una partecipazione di tutti e tre gli ordini di cui è provvista la scuola. Il risultato avrebbe sicuramente una valenza culturale e sociale di altissimo rilievo, soprattutto se si tiene conto che il territorio è a rischio criminalità e dispersione scolastica. Un'orchestra così costituita avrebbe un impatto fortissimo nella partecipazione della collettività agli eventi ed una forte valenza in termini di contrasto alle culture dell'illegalità. La partecipazione degli alunni della primaria agli eventi culturali della scuola svolgerebbe così un ruolo di volano nell'interesse verso la musica e l'arte in genere quale fonte di bellezza e testimonianza di civiltà.

SITUAZIONE DI BASE DELLE CLASSI

Il corso sarà articolato partendo dalla terza classe della Primaria, quindi a selezioni di bambini di età otto / undici anni. Partendo dai più piccoli (III classe), si può dire che il mondo musicale percepito è, in un certo verso, già vario e definito. I bambini cantano spesso brani semplici, brevissimi come jungle, canzonette per lo più ricavate dalle pubblicità o dai cartoni animati. L'intonazione non 'è controllata, il canto si articola su due tre suoni, salvo se provengono da contesti ove sono esposti a stimoli continui, partecipazione a corsi, famiglie di musicisti o altro. Il senso tonale non è ancora sviluppato, spesso le melodie utilizzate per i giochi sono inventate ma il criterio associativo dei suoni non mostra un'attrazione strutturale. L'alunno di questa età è fortemente



predisposto al gioco, ha una fantasia spiccata che in certi casi prende il sopravvento sul concetto di realtà ma è facilmente coinvolgibile, specie se il contenuto ha un risvolto emozionale o di racconto, come fiabe, filastrocche e giochi figurati in genere.

Tra la classe quarta e quinta l'interesse per la musica diventa più evidente, i brani conosciuti sono più numerosi e sicuramente più lunghi, qualche alunno, specialmente di sesso femminile, riesce a controllare la voce se il brano è facile e se la gamma dei suoni rientra nella sfera media delle altezze. La tonalità intesa come attrazione tra i gradi e le scale non è percepita da tutti; cantare è percepito come gioco, alcuni bambini non riescono ancora a distinguere i suoni della scala e se messi in condizione di riprodurre o accennare ad un canto, tendono ad appiattire la gamma, eludendo soprattutto i suoni più acuti. Per quanto concerne il ritmo, il discorso diventa più semplice; quasi tutti riescono nel sincronismo con il battito delle mani, anche se non

perfettamente. Qualche bambino è più lento, specie se tra i disabili, questo diventa evidente nei giochi a volte creando frustrazione. La musica è vissuta con grande interesse, sia nelle esperienze di canto che in quelle di strumento musicale o musica d'insieme. I bambini aspettano con ansia l'ora di musica ed hanno un rapporto preferenziale con il docente di questo insegnamento, percepito probabilmente più come un compagno di giochi che come un professore. La lezione è vissuta con grande attenzione da tutti, il grado d'impegno evidenziato è alto, specialmente tra i più bravi. A volte gli alunni meno capaci si coalizzano nel creare tendenze di disturbo, banali azioni dovute probabilmente alla sensazione angosciante del non riuscire ad essere protagonisti come desiderato. Nel complesso si può dire che l'azione educativa per- e- con la musica è sempre efficace in ogni suo aspetto, sia quello rivolto alla disciplina che quello inteso in senso più allargato, nel complesso della crescita della persona inteso nella totalità del suo sviluppo.

OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE CLASSI

Gli obiettivi generali mirano alla capacità del bambino di "fare" musica attraverso i mezzi diretti come il canto o l'uso di semplici strumenti come il flauto dolce, la chitarra, le percussioni a suono determinato o indeterminato. Il concetto di "pratica" viene rapportato nella dimensione globale dell'esperienza sonora, che non esclude i vari piani in cui si sviluppano tutte le altre conoscenze e abilità. In questa ottica tutti gli atti di intelligenza applicata, quelli pratico-teorici dunque, concorrono alla formazione del pensiero creativo, come quello musicale, contribuendo alla formazione degli strumenti di lettura della realtà.



I presupposti del lavoro saranno:

- la concretezza dell'esperienza musicale intesa come processo globale della crescita della persona.
- la partecipazione attiva di ogni singolo alunno intesa sia come fatto percettivo-motorio che come contesto affettivo-sociale.
- Tutte le attività saranno poste in una collocazione della disciplina in una dimensione lontana da tecnicismi suoi propri, come terminologie specifiche o scritture tecniche, ma al contrario si cercheranno continue occasioni utili a spunti interdisciplinari e contestualizzazioni utili ad una visione allargata del sapere.

OBIETTIVI SPECIFICI

IN SINTESI ALLA FINE DEL CORSO GLI ALUNNI DOVRANNO:

1. controllare la propria voce
2. riuscire ad organizzare una sequenza di suoni con un senso compiuto
3. produrre suoni con le percussioni o altri semplici strumenti seguendo un ritmo stabilito
4. Decifrare i segni della notazione più elementari, o inventare sistemi originali di scrittura degli eventi sonori
5. Saper produrre semplici melodie controllando la propria emozione
6. Saper vivere contesti sociali per e con la musica
7. Saper rispettare le regole
8. Sapersi porre agli altri
9. Rispettare gli altri e saper riconoscere i ruoli degli altri nei diversi contesti

METODOLOGIE

Le metodologie adottate saranno quelle di Dalcroze, in ragione al rapporto musica e motricità, agli alunni sarà sempre associato all'esperienza sonora con il movimento del proprio corpo, specialmente nelle lezioni di ritmica, associando gli accenti con battito delle



Aspetti generali

mani, semplici passi di danza ecc. Le metodologie di Carl Orff saranno utilizzate nella scelta dei contenuti, dal facile al difficile; proponendo prima semplici moduli di poche battute e poi man mano contenuti sempre più complessi. Il metodo di Kodaly indirizzerà la scelta dei canti verso repertori fortemente motivanti e di tipo popolare per accrescere così la motivazione ma anche la propria coscienza del se e del proprio territorio. Le metodologie più moderne come quelle di Stefani, Baroni, saranno utilizzate per utilizzare l'esperienza musicale per la formazione completa della persona, il proprio contesto musicale, la propria storia di vita, le proprie origini, ma anche accettare la diversità, sviluppare la tolleranza ecc. Il docente di musica DM8, per le ore di strumento musicale, curerà di articolare lezioni a gruppi e non singole, tre, cinque allievi per volta, allo scopo di evitare inutili tecnicismi.

SI PREVEDE LA PARTECIPAZIONE DIRETTA DEGLI ALUNNI DELLA PRIMARIA AGLI EVENTI MUSICALI DELL'ISTITUTO, COME CORO DI VOCI BIANCHE, SEZIONI SEMPLIFICATE DI BRANI D'ORCHESTRA, RUOLI SEMPLICI MA SIGNIFICATIVI NELLE ESIBIZIONI PROGRAMMATE.

TEMPI

La programmazione dei corsi DM8/2011 prevede una programmazione triennale.

La scuola propone corsi DM8 di tre ore settimanali da articolarsi al mattino per un'ora nell'orario curricolare di educazione al suono e alla musica, ove si curerà il canto e la contestualizzazione e due ore al pomeriggio, ove si curerà l'approccio verso lo strumento musicale e la musica d'insieme. Le lezioni saranno rivolte alla classe o a gruppi di alunni per strumento musicale specifico.

I corsi DM8/2011 inizieranno dal mese di Dicembre per concludersi nel mese di Maggio.

VALUTAZIONE

Il percorso DM8 sarà monitorato attentamente dal Dipartimento musicale quale organo collegiale della scuola.

Alla fine dei tre anni di corso gli alunni otterranno un attestato quale certificato delle competenze valido per il proseguimento degli studi.



VERTICALIZZAZIONE DEI CURRICOLI, RETI E COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI

Si prevede una verticalizzazione (sei anni) con la scuola Secondaria I grado ad indirizzo musicale annessa all'Istituto e quindi in rete. La scuola è sede di Liceo Musicale che intende sottoscrivere una convenzione con il Conservatorio di Napoli e anche se non verticalizzato nei curricoli, in quanto non previsto dalla normativa, la scuola è luogo altamente stimolante per le attività musicali, in quanto provvista di luoghi e mezzi idonei ad una concezione allargata del sapere. La struttura scolastica è provvista di teatro- auditorium, laboratorio per la musica d'insieme, strumentazione efficiente per ogni esperienza di musica attiva sia classica che moderna che etnico-popolare, laboratorio di tecnologia musicale e sala d'incisione.

La Scuola Primaria oggetto del Progetto è parte integrante del Convitto Nazionale "A. Nifo" e quindi usufruisce pienamente delle strutture e dei servizi previsti per questo tipo di offerta educativa, come il pernottamento (temporaneamente sospeso per mancanza di iscrizioni minime), semiconvitto, servizio mensa con cucina annessa e lo studio assistito con l'ausilio di educatori specializzati.

VERTICALIZZAZIONE CON CONSERVATORIO "SAN PIETRO A MAJELLA"

Il liceo musicale sta attivando una convenzione con suddetto Conservatorio per la verticalità del curriculum musicale e orientamento post-diploma

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TEMPO SCUOLA

La Scuola Secondaria di Primo Grado Statale annessa al Convitto Nazionale "A. Nifo" è formata da quattro classi. L'orario scolastico prevede sei giorni lavorativi settimanali, dal lunedì al sabato. L'ingresso è previsto dalle ore 8.15 alle ore 8.20; l'uscita è prevista dalle ore 17,30 alle ore 17.40. Sono previste pause ricreative ripartite tra mattina e pomeriggio.

Le lezioni si svolgono la mattina. Nel restante tempo vengono effettuate le attività di semiconvitto con la guida del personale educativo, e cioè: mensa, ricreazione e studio individuale guidato.

**L'OFFERTA FORMATIVA OBBLIGATORIA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO È
DI 33 ORE SETTIMANALI**

**ORARIO CURRICOLARE**

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI (33)	ORE ANNUE (x 33 SETT.)
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9	297
APPROFONDIMENTO	1	33
INGLESE	3	99
2^LINGUA STRANIERA(FRANCESE)	2	66
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE	2	66
EDUCAZIONE MUSICALE	2	66
RELIGIONE	1	33
STRUMENTO MUSICALE	3	99
Totale	33	1089

Le lezioni di Strumento musicale verranno effettuate in orario pomeridiano.

OBIETTIVI:

Al termine del Primo Ciclo d'Istruzione gli alunni saranno in grado di:

- esprimere le proprie emozioni, opinioni e riflessioni
- sviluppare l'abitudine a riflettere sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione



Aspetti generali

- partecipare attivamente a progetti di vario tipo, impegnandosi per la loro attuazione
- avere gli strumenti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile
- saper orientarsi nelle scelte e nei comportamenti sociali
- essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire alla realizzazione di una società migliore
- avere la consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità.

PERCORSO MUSICALE

Il Corso ad Indirizzo Musicale (oggi percorso musicale) è stato attivato a partire dall'anno scolastico 2012/2013, ai sensi dell'Art. 11, Comma 9 della Legge 3/05/99 N°124. Le attività del corso costituiscono un ulteriore momento di formazione globale dell'individuo, fornendo attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa (D.M.206). Non è un laboratorio, vale a dire che la disciplina Strumento musicale fa parte del curriculum di ogni ragazzo e non comporta costi aggiuntivi per le famiglie. È prevista una apposita prova orientativo-attitudinale e non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.

Con la ricezione e messa in opera del DM 176/2022, il Percorso a indirizzo musicale si connota di un nuovo regolamento, allegato al PTOF 2022/2025

REGOLAMENTO PER IL PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Regolamento è realizzato tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme e documenti:



D.M. 03 agosto 1979 “Corsi Sperimentali ad orientamento musicale”;

D.M. del 13 Febbraio 1996;

D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 “Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media -

Riconduzione ad Ordinamento – Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media”;

Legge n. 124/1999 Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico;

DPR 81/09 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica;

D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64,

comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla

legge 6 agosto 2008, n. 133”; nota 1391 MIUR del 18/02/2015;

DM 8/2011- pratica musicale nella sc. Primaria e delle relative indicazioni operative;

D. Lgs. 60/2017 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

D. Lgs. 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed esami di Stato;

Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;

PREMESSA

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico- pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce



Aspetti generali

parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Per ciascun anno di corso, i percorsi a indirizzo musicale prevedono gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale, tenendo a riferimento i parametri numerici vigenti per la costituzione delle classi.

Modalità di iscrizione ai Percorsi a indirizzo musicale

Il numero degli alunni ammessi alla frequenza del percorso a indirizzo musicale è stabilito annualmente, nel rispetto della normativa vigente (art.11 DPR 81/2009).

Il Percorso a indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n° 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero dell'Istruzione redige in materia di iscrizioni.

Non sono richieste abilità musicali pregresse.

Entro la data di scadenza per l'iscrizione alla classe I fissata dal MIUR attraverso la C.M., sarà reso noto il numero di posti disponibili per ogni classe di strumento musicale relativamente all'anno scolastico successivo.

Per richiedere l'ammissione ai Percorsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando nelle note l'ordine di preferenza degli strumenti scelti.

All'atto dell'ammissione al corso, superata la prova, la materia "strumento musicale" diviene ordinamentale e pertanto obbligatoria. Gli alunni della classe saranno suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale.

La suddivisione degli alunni nei quattro sottogruppi sarà operata dalla Commissione esaminatrice, in modo da distribuire gli alunni equamente.

Il Percorso a indirizzo musicale attivo presso questo Istituto Comprensivo prevede lo studio dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, flauto traverso, violino, percussioni.



Attraverso il corso a indirizzo musicale, la scuola si propone di conseguire le seguenti finalità:

- Promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- Integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva;
- Offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) e del modo di rapportarsi al sociale;
- Fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.
- Accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- Avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica controllando e gestendo la propria emotività
- Abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - LICEO MUSICALE

PREMESSA

I Licei Musicali (D.P.R. 89/2010) rappresentano uno degli aspetti più innovativi della Riforma della Scuola Secondaria. Si tratta, infatti, di Scuole Secondarie di Secondo grado che mirano ad assicurare una buona conoscenza del linguaggio musicale, della sua produzione e della sua interpretazione, assieme ad una preparazione culturale di base di tipo liceale. Come tutti i Licei, anche quello musicale dura cinque anni e rilascia un diploma che permette l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie. Il Liceo Musicale è seguito costantemente dai superiori organi ministeriali che ne verificano l'andamento ed è in costante rapporto con il tessuto culturale e socio-amministrativo della città.



CONVENZIONE CONSERVATORIO: QUADRO NORMATIVO

Il corso è regolato da apposita Convenzione con il Conservatorio "G. Martucci" di Salerno che garantisce una formazione musicale di alto livello.

Il Regolamento sui Licei prevede che l'istituzione di sezioni di Liceo Musicale, nella fase di prima attuazione, sia subordinata alla stipula di apposita convenzione da parte di ciascuna istituzione scolastica con un Conservatorio o un Istituto musicale pareggiato (art. 13, comma 8).

La collaborazione tra Licei Musicali e Conservatori è uno degli assi per una concreta e funzionale strategia di qualità e la convenzione espressamente prevista nel Regolamento diventa uno degli strumenti fondamentali di una tale strategia.

L'intesa viene realizzata non a livello nazionale bensì a livello territoriale per una maggior efficacia degli accordi e, soprattutto, per una coerenza della nuova offerta formativa nell'ambito della domanda locale, delle tradizioni culturali e dei progetti di promozione della cultura musicale.

La convenzione prevista dal Regolamento si colloca, ovviamente, all'interno di un quadro normativo articolato e complesso ad un tempo le cui componenti di base sono:

- Regolamento relativo all'ordinamento dei nuovi Licei.
- Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

- Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti previsti nei piani di studio.

- Norme generali relative al settore dell'AFAM, in particolare la legge 21 dicembre 1999, n.508, recante riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti musicali pareggiati. La legge n.508 prevede l'elaborazione di Regolamenti sulla base di principi e criteri direttivi tra i quali è inclusa anche la facoltà di convenzionamento, nei limiti delle risorse attribuite a ciascuna Ente, con Istituzioni scolastiche per realizzare percorsi integrati di istruzione e di formazione musicale o coreutica, anche ai fini del conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore o del proseguimento negli studi di livello superiore.

Norme esistenti relative al personale della scuola, anche tenendo conto di quanto previsto



Aspetti generali

dall'art. 1 comma 1 della legge 4 marzo 2009, n.15 che ha apportato modifiche all'art. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 in materia di derogabilità delle disposizioni applicabili solo ai dipendenti pubblici e del D.L.vo 150 del 2009 per quanto si riferisce alle competenze del Dirigente scolastico in materia di utilizzazione del personale.

- Norme generali relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 8 marzo 1999, n.275 e D.I. 1 febbraio 2001, n.44) che prevedono gli spazi per la progettualità delle singole istituzioni scolastiche nonché la possibilità di accordi e convenzioni con soggetti esterni.
- Norme generali che riguardano i percorsi scolastici degli studenti in particolare il Regolamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009, n.122) e il D.M. 16 dicembre 2009, n.99 relativamente alla determinazione dei crediti scolastici.
- Disposizioni amministrative relative agli organici (CM 13 aprile 2010, n.37).

Nel rispetto del quadro normativo menzionato, la convenzione può, quindi, rappresentare intese e accordi tra i Licei e i Conservatori; non può certamente modificare ordinamenti o superare regole vigenti, quanto piuttosto realizzare le migliori condizioni all'interno del sistema di vincoli esistenti e del regime regolativo in vigore per garantire la qualità della nuova Istituzione.

ACCESSO DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

GRADO

Tutti gli studenti, forniti di Licenza di Scuola Media, potranno accedere al Liceo Musicale superando un esame di ammissione mirante ad accertare le attitudini musicali e competenze minime teorico- pratiche di base.

Per il Liceo Musicale è previsto lo studio di due strumenti: il primo è a scelta del candidato, il secondo viene assegnato da una Commissione Tecnica di Valutazione in collaborazione con Docenti del Conservatorio convenzionato, rispettando l'obbligatorietà della normativa DPR 89/2010 che indica obbligatoriamente lo studio di uno strumento monodico e di uno polifonico.

NON È POSSIBILE MODIFICARE LA SCELTA DELLO STRUMENTO.



La sola Commissione Tecnica, in casi eccezionali, ha facoltà di concedere la modifica degli strumenti assegnati.

Il cambio dello strumento può essere concesso unicamente per gravi motivazioni fisiche che impediscono oggettivamente la pratica dello strumento prescelto. L'alunno, previa domanda al Dirigente, firmata dai Genitori, proporrà uno strumento di sostituzione e dovrà dimostrare competenze evidenti alla Commissione Tecnica riunita, la quale, considerando i casi diversi, deciderà in merito. (Art.11 Regolamento Liceo Musicale)

L'inversione degli strumenti da primo a secondo o viceversa, può essere concesso unicamente alla conclusione del primo anno scolastico. L'alunno, previa domanda al Dirigente firmata dai Genitori, proporrà alla Commissione Tecnica riunita, un programma di studi tecnici e melodici a dimostrazione della particolare attitudine manifestata nello strumento scelto per lo scambio.

Il cambio tra i due strumenti sarà concesso unicamente con la votazione di 10/10.

(Art.12 Regolamento Liceo Musicale).

OBIETTIVI

Il percorso del Liceo Musicale è indirizzato sia all'apprendimento tecnico-pratico della musica, attraverso lo studio di due strumenti musicali che allo studio del ruolo di questa espressione come forma d'arte assoluta nella storia e nella cultura. L'offerta formativa guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

Il Liceo Musicale è, a tutti gli effetti, un percorso liceale che fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore che all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi che il Liceo si prefigge di raggiungere sul piano delle conoscenze e delle competenze si possono distinguere secondo la scansione del curriculum interno degli studi – primo biennio-secondo biennio –anno finale - e con riferimento ai contenuti caratteristici delle singole discipline.



Vengono condivisi dagli insegnanti del Liceo Musicale i seguenti obiettivi interdisciplinari:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Per quanto concerne gli obiettivi cognitivi tipici delle singole discipline o aree, si fa riferimento alle programmazioni didattiche ed educative redatte da ogni docente.

TEMPO SCUOLA

La Scuola Secondaria di Secondo Grado Statale annessa al Convitto Nazionale "A. Nifo" è formata dalle classi prima, seconda, terza, quarta e quinta. L'orario scolastico prevede sei giorni lavorativi settimanali, dal lunedì al sabato. L'ingresso è previsto dalle ore 8.20 alle ore 8.25; l'uscita è alle ore 13.20 escluso il sabato quando l'uscita è prevista alle 12.20 per le classi del biennio.



Aspetti generali

E' prevista una pausa ricreativa nell'orario di mattina.

Le lezioni delle discipline curriculari e del Laboratorio di musica d'Insieme si svolgono la mattina, mentre le lezioni individuali di strumento si svolgono nel pomeriggio (dalle ore 13:30).

L'OFFERTA FORMATIVA OBBLIGATORIA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO È DI 32 ORE SETTIMANALI

	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o Insegnamento alternativo	1	1	1	1	1



ATTIVITÀ MUSICALI					
Esecuzione e interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32

CURRICOLO VERTICALE DI ED. CIVICA

CURRICOLO VERTICALE di EDUCAZIONE CIVICA -SCUOLA PRIMARIA-

L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo della scuola primaria è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono



riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura degli spazi collettivi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti l'educazione civica, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), le varie forme di libertà (articoli 13- 21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

EDUCAZIONE CIVICA		CLASSE PRIMA
PERIODO SETTEMBRE - OTTOBRE	TITOLO: LA GENTILEZZA CONTAGIOSAMANI OPEROSE E PULITE	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		



Aspetti generali

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Prende consapevolezza che ognuno deve impegnarsi personalmente e collaborare con gli altri per migliorare le relazioni sociali e lo star bene proprio e altrui. Cura l'igiene personale comprendendone l'importanza per la propria salute per quella degli altri e per i rapporti sociali. 	<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</p>
--	---

<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Identificare parole e gesti gentili. Intervenire negli scambi comunicativi rispettando le regole condivise. Individuare le azioni per la cura dell'igiene personale. Applicare le procedure 	<p>ATTIVITA'</p> <p>Ascolto di storie su formule di salute e parole gentili; conversazioni a tema in cui si esercita il rispetto del turno di parola. Ideazione di originali gesti di salute.</p> <p>Memorizzazione di filastrocche da recitare nelle giornate della gentilezza (13 novembre).</p> <p>Osservazione di immagini e ascolto di racconti sull'importanza delle abitudini igieniche e relativa conversazione.</p>	<p>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Valorizzare le conoscenze di ogni singolo alunno; Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; Realizzare attività</p>
---	--	---

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024



Aspetti generali

Per il lavaggio delle mani.	Simulazione o esecuzione della procedura del lavaggio delle mani. Memorizzazione e animazione di consigli in rima.	didattiche di forma laboratoriale.
<p>COSA VERIFICARE</p> <p>Abilità: Usa spontaneamente e adeguatamente parole gentili e forme di saluto. Adotta le procedure apprese per il lavaggio delle mani.</p>		
PERIODO NOVEMBRE - DICEMBRE	<p>TITOLO: IL VALORE E LA CURA DELLE COSELA CONDIVISIONE DI DONI</p>	

<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Dà valore alle cose proprie, le utilizza con riguardo, le condivide e di alcune ne prende il riuso. · Rispetta le cose che appartengono a gli altri. · Mette in atto gesti di condivisione e generosità. · Prende gradualmente consapevolezza del valore del dono. 	<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>
---	--

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024



Aspetti generali

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024

OBIETTIVI	ATTIVITA'	AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> · Tenere in ordine il proprio materiale scolastico. · Utilizzare con cura le cose degli altri. · Comprendere l'importanza del dono. · Esprimere le emozioni che si provano nel donare o nel ricevere. 	<p>Analisi del materiale scolastico personale.</p> <p>Conversazione sulle buone abitudini relative all'uso delle proprie e altrui cose.</p> <p>Elaborazione di frasi in rima condivise sul rispetto delle cose.</p> <p>Sperimentazione di forme di riuso.</p> <p>Brainstorming sul significato di dono.</p> <p>Preparazione di doni per i compagni e/o per i familiari da consegnare in una giornata dedicata.</p> <p>Conversazioni sulle emozioni che si provano quando si dona o si riceve qualcosa.</p>	<p>Valorizzare le conoscenze di ogni singolo alunno;</p> <p>Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;</p> <p>Realizzare attività didattiche di forma laboratoriale.</p>

COSA VERIFICARE

Abilità:

Riordina il proprio materiale scolastico.

Dona agli altri un oggetto realizzato con le proprie mani.

PERIODO GENNAIO - FEBBRAIO	TITOLO LA CONVIVIALITÀ GARBATAUNA CLASSE COOPERATIVA
----------------------------	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
---------------------------------	---------------------------



Aspetti generali

COMPETENZE L'alunno: <ul style="list-style-type: none">· Riconosce e applica le regole che rendono ordinata la convivenza nelle diverse situazioni.· Sperimenta la convivialità e la condivisione a tavola applicando le buone maniere.· È ben disposto a instaurare rapporti di familiarità con le persone con cui viene a contatto.· Apprezza il valore della collaborazione.		Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza imprenditoriale.	
OBIETTIVI <ul style="list-style-type: none">· Individuare e adottare buone maniere a tavola.· Individuare comportamenti che riducono lo spreco di cibo.· Condividere con i compagni episodi della propria vita.· Prestare attenzione quando parlano i compagni.· Collaborare con i compagni in un lavoro collettivo.	ATTIVITA' Brainstorming sull'esperienza del mangiare insieme. Conversazione sui comportamenti gentili da adottare a mensa o in altre occasioni dedicate. Analisi di immagini sullo spreco di cibo e relativa conversazione. Racconto di sé a partire da immagini e oggetti personali. Ascolto di storie di collaborazione e conversazione per	AMBIENTI DI APPRENDIMENTO Favorire l'esplorazione e la scoperta; Realizzare attività didattiche di forma laboratoriale.	



	coglierne le caratteristiche. Realizzazione di un poster fotografico che documenta attività collaborative.	
COSA VERIFICARE		
Abilità: Discrimina comportamenti gentili da adottare a tavola. Collabora attivamente in un lavoro di gruppo fino a portarlo a termine.		
PERIODO MARZO - APRILE - MAGGIO	TITOLO: LA SICUREZZA IN STRADA I REGALI DELLA NATURA ANIMALI, NON PELUCHE!	

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
L'alunno: · Prende gradualmente consapevolezza che la sicurezza in strada presuppone il rispetto di regole definite e che percorrere tragitti a piedi ha effetti positivi sull'ambiente. · Manifesta sensibilità e apprezzamento verso la natura quale presupposto per un rispetto consapevole. · Sviluppa atteggiamenti di rispetto verso gli animali. · Manifesta disapprovazione per le	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024



Aspetti generali

situazioni in
cui gli animali vengono maltrattati.

OBIETTIVI

- Individuare i pericoli perla propria sicurezza in strada.
- Formulare regole da rispettare come pedoni.
- Discriminare comportamenti corretti perla salvaguardia della natura.
- Individuare azioni per il rispetto degli animali, a cominciare da quelli domestici.

ATTIVITA'

Conversazione sui vantaggi degli spostamenti a piedi prendendo spunto dalle esperienze dei piedi bus e da alcune citazioni. Uscita nei dintorni della scuola per rilevare i pericoli della strada e individuare regole adeguate per evitarli. Elaborazione di una sintesi illustrata su un cartellone.

Passeggiate guidate alla scoperta di suoni, colori, profumi, forme della natura. Giochi di simulazioni in cui immedesimarsi in animali, piante, cose inanimate per cogliere le conseguenze dei comportamenti delle persone. Conversazione guidata sui comportamenti corretti da tenere per rispettare la natura ed elaborazione di frasi in rima sulle regole individuate.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Favorire l'esplorazione e la scoperta;
Realizzare attività didattiche di forma laboratoriale.



	Ascolto di storie e di	
--	------------------------	--

	esperienze che hanno come protagonisti gli animali. Conversazione sul rispetto degli animali. Elaborazione di un piccolo vademecum di buoni comportamenti.	
--	--	--

COSA VERIFICARE

Abilità:

Motiva la necessità di avere delle regole per muoversi a piedi in sicurezza.
Individua comportamenti rispettose della natura.

Riconosce azioni rispettose degli animali.

EDUCAZIONE CIVICA		<i>CLASSE SECONDA</i>
PERIODO SETTEMBRE - OTTOBRE	TITOLO: L'ARMONIA DELLA CONVIVENZA IL VALORE DELLO STUDIO	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		



Aspetti generali

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC_CEVC020002_PROTOCOL - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Prende gradualmente consapevolezza dell'importanza delle regole e impara a rispettarle in diversi contesti e situazioni, agevolando così la costruzione della convivenza armonica. Sviluppa la consapevolezza di essere titolare di diritti riconosciuti socialmente istituzionalmente e di essere soggetto ai doveri corrispondenti. Riconosce il valore dell'istruzione per la vita personale e sociale. 		<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza.</p>
<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Definire semplici regole per convivere in classe in armonia. Partecipare a scambi comunicativi rispettandole regole. Comprendere che lo studio è un diritto. Individuare i doveri dei soggetti coinvolti 	<p>ATTIVITA'</p> <p>Ascolto di storie a carattere didascalico e relativa problematizzazione.</p> <p>Conversazione sulle regole praticabili in classe e stesura di una sintesi.</p> <p>Autovalutazione attraverso schede.</p> <p>Conversazioni guidate per</p>	<p>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Valorizzare le conoscenze di ogni singolo alunno;</p> <p>Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;</p> <p>Realizzare attività didattiche di forma laboratoriale.</p>
<p>nell'istruzione (alunni e docenti).</p>	<p>comprendere come si garantisce il diritto allo studio e per individuare i doveri</p>	



	<p>dello scolaro e dell'insegnante. Elaborazione di una "Carta dei doveri di studenti e docenti".</p> <p>Realizzazione di una scheda personale settimanale per autovalutare il proprio impegno scolastico.</p>	
<p>COSA VERIFICARE</p> <p>Abilità: Intervenire nella conversazione rispettando il turno di parola. Svolgere il lavoro assegnato senza bisogno di essere sollecitato.</p>		
<p>PERIODO NOVEMBRE - DICEMBRE</p>	<p>TITOLO: IL DIRITTO AL TEMPO LIBERO GANAROSITÀ E GRATITUDINE</p>	
<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Prende gradualmente consapevolezza di essere titolare dei diritti socialmente e istituzionalmente riconosciuti e di essere soggetto ai doveri corrispondenti. Riconosce che il proprio tempo può essere occupato liberamente, ma nel rispetto degli altri. Mostra sentimenti di generosità e di gratitudine riconoscendone il valore nelle relazioni 	<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>Competenza personale, sociale e</p>	

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC_CEVC020002_PROTOCOL - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024



Aspetti generali

<p>interpersonale e sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> È disponibile a entrare in relazione con persone con le quali viene a contatto in ambienti conosciuti. 	<p>Capacità di imparare ad imparare.</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza.</p>
---	--

<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere che Avere del tempo libero è un diritto. Comprendere che ad ogni diritto corrisponde un dovere. Manifestare generosità e gratitudine nei confronti del prossimo. Esprimere i sentimenti provati nel compiere buone azioni. 	<p>ATTIVITA'</p> <p>Conversazione sull'art. 31 della Costituzione e sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.</p> <p>Completamento di frasi per conoscere i doveri dei bambini e degli adulti.</p> <p>Intervista a familiari per raccogliere giochi da sperimentare nel tempo libero.</p> <p>Preparazione della scatola della generosità e della gratitudine dove inserire parole che le descrivono e i sentimenti che suscitano.</p> <p>Conversazione sulle buone azioni per individuare quelle che si possono praticare a scuola.</p>	<p>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Valorizzare le conoscenze di ogni singolo alunno;</p> <p>Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;</p> <p>Realizzare attività didattiche di forma laboratoriale.</p>
<p>COSA VERIFICARE</p>		

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC_CEVCO20002_PROTOCOL - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024



Aspetti generali

Abilità:

Pianificare il tempo a disposizione per adempiere ai suoi doveri e avere anche del tempo libero. Mettere in pratica le buone azioni concordate.

PERIODO GENNAIO - FEBBRAIO

TITOLO:
SPAZI DI TUTTI E DI CIASCUNO
ALIMENTAZIONE SALUTARE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

L'alunno:

- Prende gradualmente consapevolezza che le strutture pubbliche sono di tutti i cittadini, ma devono essere fruite con riguardo e osservando le regole stabilite.
- Prende gradualmente consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione per migliorare il benessere fisico.
- Ha cura di diminuire la produzione dei rifiuti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
Competenza in materia di cittadinanza. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

OBIETTIVI

- Identificare nel territorio spazi pubblici destinati ai bambini.

ATTIVITA'

Esplorazione di luoghi destinati ai bambini, osservazione dei cartellini informativi, di divieto e di permesso e riepilogo

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO



Aspetti generali

<ul style="list-style-type: none"> · Promuovere buoni comportamenti da adottare per la cura e il rispetto degli spazi pubblici. · Discriminare cibi salutari confezionati grazie alla lettura dell'etichetta. · Formulare proposte per diminuire i rifiuti. 	<p>Delle regole di fruizione degli spazi. Elaborazione di un'idea progettuale collettiva di miglioramento sostenibile.</p> <p>Indagine sulla tipologia di alimenti consumati per lo spuntino di metà mattina e lettura critica delle etichette di quelli confezionati.</p> <p>Elaborazione di consigli sia alimentari sia sulla riduzione dei rifiuti in rima.</p>	<p>Valorizzare le conoscenze di ogni singolo alunno; Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; Realizzare attività didattiche di forma laboratoriale.</p>
--	--	---

COSA VERIFICARE

Abilità:

Decodifica segnali di divieto e cartelli informativi presenti in un parco pubblico. Mette in pratica azioni volte a ridurre la produzione dei rifiuti.

PERIODO MARZO - APRILE - MAGGIO

TITOLO:
#IONONSPRECO
SICUREZZA SU DUE RUOTELA
NATURA CI RIGUARDA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- Prende consapevolezza che le risorse del Pianeta non sono illimitate e devono essere usate

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024



Aspetti generali

<ul style="list-style-type: none"> con responsabilità. Assume comportamenti responsabili e accorti negli spazi urbani e sulle strade. Prende gradualmente consapevolezza che preferire l'uso della bicicletta per gli spostamenti ha effetti positivi sull'ambiente. Manifesta sensibilità e apprezzamento verso la natura quale presupposto per un rispetto consapevole. 	<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.</p>
---	--

<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere il valore dell'acqua. Definire condotte quotidiane di consumo misurato dell'acqua. Identificare comportamenti per l'uso della bicicletta in sicurezza. Individuare i vantaggi dell'uso 	<p>ATTIVITA'</p> <p>Brainstorming a partire dalla parola "acqua".</p> <p>Stesura di un prontuario di buone pratiche sul risparmio idrico. Ricerca di iniziative pubbliche per un consumo ponderato dell'acqua.</p> <p>Ascolto (o visione) di esperienze di bici bus e di turismo in bici.</p> <p>Conversazione sui vantaggi degli</p>	<p>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Valorizzare le conoscenze di ogni singolo alunno;</p>
--	---	---

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024



Aspetti generali

<p>della bicicletta per le persone e per l'ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Individuare comportamenti corretti da assumere per la tutela degli ambienti naturali. 	<p>Spostamenti in bicicletta per le persone e per l'ambiente. Realizzazione di un cartellone per una sicura mobilità ciclistica per sé e per gli altri.</p> <p>Passeggiate in ambienti naturali. Conversazioni guidate sui comportamenti corretti da tenere per il rispetto della natura anche in termini di sicurezza.</p>	<p>Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; Realizzare attività didattiche di forma laboratoriale.</p>
--	---	---

COSA VERIFICARE

Abilità:

Individua buone pratiche quotidiane per risparmiare acqua. Indica i dispositivi di sicurezza necessari per andare in bicicletta.

Illustra i comportamenti dannosi per l'ambiente e ne spiega le conseguenze.

EDUCAZIONE CIVICA		CLASSE TERZA	
PERIODO SETTEMBRE - OTTOBRE		TITOLO: RELAZIONI EMPATICHE IMPEGNO DISTRIBUITO	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			



Aspetti generali

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sviluppa sensibilità e atteggiamenti empatici verso le persone, a partire da quelle più vicine. · È consapevole che per il bene della collettività ognuno deve fare il proprio lavoro con serietà e impegno anche collaborando con gli altri. 	<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</p> <p>Competenza imprenditoriale.</p>
---	--

<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> · Identificare le qualità Dei compagni. · Riconoscere i sentimenti provati dai compagni. · Individuare le funzioni dei collaboratori scolastici. · Collaborare per migliorare il benessere di tutti. 	<p>ATTIVITA'</p> <p>Problematizzazione del cap. XXI de Il piccolo principe per rilevare i riti dell'amicizia.</p> <p>Giochi per stimolare l'empatia e verbalizzazione dell'esperienza.</p> <p>Realizzazione di un "diario del cuore" condiviso.</p> <p>Interviste ai collaboratori scolastici per rilevare funzioni e considerazioni personali.</p> <p>Stesura di una "Dichiarazione di impegni" per aiutare il personale scolastico.</p>	<p>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Valorizzare le conoscenze di ogni singolo alunno;</p> <p>Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;</p> <p>Realizzare attività didattiche Di forma laboratoriale.</p>
--	---	--

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024



COSA VERIFICARE

Abilità:

Offre conforto ai compagni che ne hanno bisogno.

Argomenta l'importanza della mansione di un collaboratore scolastico.

<p>PERIODO NOVEMBRE - DICEMBRE</p>	<p>TITOLO: S.O.S. CLIMA COSTRUTTORI DI PACE</p>
<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Matura gradualmente la consapevolezza che i singoli e le istruzioni devono mettere in campo azioni per la salute e il benessere di tutti e dell'ambiente contenendo il cambiamento climatico. · Prende gradualmente consapevolezza che la pace è un valore universalmente riconosciuto. · Si impegna a promuovere in classe il confronto pacifico in situazioni di conflitto anche assumendo il ruolo di mediatore. 	<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.</p>

	<p>ATTIVITA'</p>	
--	------------------	--

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024



CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024

<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> · Comprendere che le funzioni svolte dagli alberi sono fondamentali per la vita del Pianeta. · Comprendere il valore dell'impegno delle persone che si battono per la pace nel mondo. · Riconoscere modalità pacifiche di soluzione delle divergenze di classe. 	<p>Passeggiate esplorative per osservare gli alberi. Lettura di brevi biografie di persone che hanno lanciato campagne per la riforestazione. Analisi di alcune leggi di tutela dell'ambiente e dell'elaborazione di una proposta integrativa.</p> <p>Riflessione su biografie di persone impegnate per la pace. Composizione di messaggi, slogan, immagini di sensibilizzazione. Conversazione sulle modalità per risolvere pacificamente conflitti a scuola.</p>	<p>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Valorizzare le conoscenze di ogni singolo alunno; Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; Realizzare attività didattiche di forma laboratoriale.</p>
<p>COSA VERIFICARE</p> <p>Abilità: Spiega con adeguate argomentazioni l'importanza di piantare alberi. Promuove la condivisione del valore della pace.</p>		
<p>PERIODO GENNAIO - FEBBRAIO</p>	<p>TITOLO: A SCUOLA DI SICUREZZA RISPARMIARE ENERGIA</p>	
<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Prende consapevolezza dell'importanza di rispettare le norme 		



Aspetti generali

della sicurezza per prevenire rischi per la propria e altrui incolumità.

- Prende gradualmente consapevolezza che le risorse del Pianeta non sono illimitate e, pertanto, vanno utilizzate con responsabilità.
- Manifesta disappunto verso i comportamenti che hanno ripercussioni negative sull'ambiente e apprezzamento per le esperienze virtuose.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

OBIETTIVI

- Riconoscere situazioni Di pericolo negli ambienti della scuola
- Valutare le conseguenze delle proprie azioni.
- Individuare gli sprechi di energia.
- Individuare piccole azioni da attuare per il Risparmio energetico.

ATTIVITA'

“Caccia “ ai pericoli in aula e negli ambienti scolastici.
Analisi di situazioni- Problema e proposta di soluzioni.
Realizzazione collettiva Di una segnaletica o accorgimenti per i punti “critici” dell’edificio.
Indagine per rilevare sprechi e buone abitudini.
Elaborazione di un vademecum di azioni per il risparmio energetico a scuola. Formulazione di

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Valorizzare le conoscenze di ogni singolo alunno;
Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
Realizzare attività didattiche di forma laboratoriale.



	<p>consigli da condividere con le in occasione della giornata</p> <p>“M’illumino di meno”.</p>	
<p>COSA VERIFICARE</p> <p>Abilità: Individua comportamenti da mettere in atto per prevenire i rischi. Discrimina azioni utili al risparmio energetico.</p>		
<p>PERIODO MARZO - APRILE - MAGGIO</p>	<p>TITOLO: COMUNITÀ NAZIONALE BULLISMO VERBALE SEGNI DI CULTURA</p>	
<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Prende gradualmente consapevolezza di far parte di una comunità nazionale. · È consapevole di essere titolare del diritto di parola e responsabile del suo esercizio. · Esercita il pensiero critico e il giudizio morale in situazioni in cui viene offesa una persona. · Sviluppa interessi per i beni culturali materiali e immateriali, a partire da quelli presenti nel proprio territorio. · Matura atteggiamenti di tutela E valorizzazione sostenibile. 	<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza alfabetica funzionale. Competenza digitale. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>	

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024



Aspetti generali

OBIETTIVI	ATTIVITA'	
<ul style="list-style-type: none">· Identificare i simboli della Nazione.· Riconoscere beni ambientali e culturali che identificano l'Italia.· Riconoscere l'impatto emotivo su di sé e sugli altri causato da espressioni offensive.· Individuare azioni per contrastare il Bullismo verbale.· Individuare i beni culturali di carattere etnoantropologico nel territorio.· Promuovere idee per la valorizzazione dei beni culturali.	<p>Ascolto di storie riguardanti la bandiera dell'inno dell'Italia. Riflessioni su citazioni e raccordo di esperienze emotive personali. Ricerca e analisi di beni ambientali e culturali che identificano l'Italia.</p> <p>Analisi di "episodi critici". Riflessioni su come agire attivamente per prevenire o bloccare atti di bullismo.</p> <p>Passeggiate esplorative, raccolta di foto e dépliant per individuare beni etnoantropologici. Visita a musei territoriali o virtuali.</p> <p>Elaborazione, in modalità collettiva, di un opuscolo informativo sui beni</p>	<p>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Valorizzare le conoscenze di ogni singolo alunno; Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; Realizzare attività didattiche di forma laboratoriale.</p>



	Culturali rilevati nel territorio.	
<p>COSA VERIFICARE</p> <p>Abilità:</p> <p>Riconosce i simboli relativi alla nazione italiana.</p> <p>Individua zioni utili ad affrontare episodi di bullismo verbale.</p> <p>Illustra una delle idee formulate per la valorizzazione dei beni culturali individuati.</p>		

EDUCAZIONE CIVICA		CLASSE QUARTA
PERIODO SETTEMBRE - OTTOBRE	TITOLO: CULTURA DIGITALE PILLOLE DI ECONOMIA	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> · Si rende conto che le regole alla base della convivenza civile devono essere applicate anche nella realtà virtuale. · Prende consapevolezza del fatto che gli strumenti tecnologici offrono tante opportunità, ma devono essere usati con spirito critico e responsabilità. 	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Competenza digitale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza.	

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC_CEVC020002_PROTOCOL - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024



Aspetti generali

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC_CEVCO20002_PROTOCOL - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024

<ul style="list-style-type: none"> Prende consapevolezza del valore del denaro e della necessità di usarlo responsabilmente. Matura la concezione del risparmio come un vantaggio. 		
<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le opportunità e i rischi legati all'uso degli strumenti tecnologici connessi a internet. Comprendere il valore del risparmio. Individuare le modalità di risparmiare durante gli acquisti. 	<p>ATTIVITA'</p> <p>Indagine sugli strumenti tecnologici usati d'abitudine. Ascolto di storie o fatti di cronaca per conversare sulle opportunità e sui rischi della tecnologia e dei software di messaggistica istantanea.</p> <p>Elaborazione di una lista di raccomandazioni per evitare i rischi connessi all'uso della rete.</p> <p>Ascolto di storie sul risparmio e conversazione per metterne in evidenza l'importanza.</p> <p>Simulazione di compravendita per indirizzare al consumo responsabile.</p> <p>Elaborazione di una presentazione digitale sul risparmio.</p>	<p>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Valorizzare le conoscenze di ogni singolo alunno; Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; Realizzare attività didattiche di forma laboratoriale.</p>
<p>COSA VERIFICARE</p>		



Aspetti generali

Abilità:
 Propone comportamenti mirati a contestare il cyberbullismo.
 Spiega almeno un motivo che giustifica il risparmio.

<p>PERIODO NOVEMBRE - DICEMBRE</p>	<p>TITOLO: BENESSERE E PROTEZIONE IL VOLONTARIATO</p>
<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> · È consapevole di essere titolare di diritti riconosciuti socialmente e istituzionalmente e di essere soggetto ai doveri corrispondenti. · Valuta come vengono garantiti alcuni dei suoi diritti nel contesto di vita. · Prende consapevolezza dei valori della cooperazione e della solidarietà che si esprimono nel volontariato e li testimonia con comportamenti e 	<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza.</p>

<p>atteggiamenti di impegno personale.</p>		
	<p>ATTIVITA'</p> <p>Lettura degli articoli 18, 19, 24 della Convenzione e</p>	

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024



Aspetti generali

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC_CEVC020002_PROTOCOL - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024

<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> · Comprendere articoli della convenzione ONU sui diritti alla protezione e alla salute. · Individuare i doveri corrispondenti ai diritti analizzati. · Conoscere la missione delle associazioni di volontariato del territorio. · Promuovere azioni Di volontariato a scuola. 	<p>dell'art. 32 della Costituzione, relativa conversazione e riscrittura in termini narrativi. Esplorazione del territorio per rilevare luoghi e servizi dedicati. Discussione per rilevare i doveri corrispondenti ai diritti.</p> <p>Brainstorming sul significato di volontariato. Ricerca delle associazioni presenti nel territorio e interviste ai volontari. Pianificazione di attività di volontariato da praticare a scuola. Autovalutazione attraverso una scheda.</p>	<p>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Valorizzare le conoscenze di ogni singolo alunno; Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; Realizzare attività didattiche di forma laboratoriale.</p>
<p>COSA VERIFICARE</p> <p>Abilità:</p> <p>Associa al diritto alla salute i doveri corrispondenti.</p> <p>Traccia l'identikit tipico di un volontario.</p>		
<p>PERIODO GENNAIO - FEBBRAIO</p>	<p>TITOLO: L'IMPEGNO DI FARE MEMORIA L'ECONOMIA CIRCOLARE</p>	
<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Pratica il pensiero critico ed esprime il 		



Aspetti generali

giudizio morale di fronte a fatti e situazioni in cui persone e popoli sono perseguitati.

- Condanna ogni crimine perpetrato contro l'umanità.
- Prende consapevolezza della responsabilità individuale e collettiva riguardo alla salvaguardia dell'ambiente.
- Valuta criticamente i comportamenti negativi individuali e collettivi e le ripercussioni di questi sull'ambiente, e apprezza le esperienze virtuose.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

OBIETTIVI

- Conoscere le motivazioni della giornata della memoria.
- Riconoscere come ogni forma di persecuzione sia un'azione da condannare.

ATTIVITA'

Realizzazione di un cartellone con immagini, poesie, testimonianze precedentemente analizzate.
Ricerca nel web di immagini di oggetti e luoghi per ricordare la Shoah e altri eccidi.
Discussione sulle forme di antisemitismo.
Analisi di buone pratiche di economia circolare e conversazione per descrivere

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Valorizzare le conoscenze di ogni singolo alunno;
Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;



Aspetti generali

<ul style="list-style-type: none"> · Esporre il concetto di economia circolare mediante esempi e immagini.. 	<p>il significato e i vantaggi per l'ambiente. Preparazione di una presentazione digitale per proporre modelli da promuovere.</p>	<p>Realizzare attività didattiche di forma laboratoriale.</p>
<p>COSA VERIFICARE</p> <p>Abilità:</p> <p>Manifesta riprovazione pe ogni forma di antisemitismo. Discrimina materiali che possono essere riusati e riciclati.</p>		
<p>PERIODO MARZO - APRILE - MAGGIO</p>	<p>TITOLO: IL PATRIMONIO DELL'UMANITÀ DONI DELLA TERRA LA COMUNITÀ TERRITORIALE</p>	
<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPODELLE COMPETENZE</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Mostra sensibilità e impegno civico nei confronti del patrimonio storico-artistico, a partire dalla conoscenza dei siti italiani riconosciuti dall'UNESCO. · È consapevole che una comunità è espressione di una cultura da conoscere e far conoscere in un'otica di arricchimento. · È consapevole che le persone e le istituzioni sono responsabili della tutela della Terra per le generazioni presenti e future. 	<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>	

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024



Aspetti generali

<ul style="list-style-type: none"> · Conviene che I foreste sono un bene comune e che la loro tutela supera i confini nazionali. 	<p>Competenza matematica e competenza inscienze, tecnologie e ingegneria.</p>
---	---

<ul style="list-style-type: none"> · Prende consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata in cui ognuno può dare il proprio contributo attraverso la partecipazione attiva. 	
---	--

<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> · Individuare i beni riconosciuti dall'UNESCO nella regione di appartenenza. · Proporre soluzioni Per valorizzare un sito. · Riconoscere il valore dei parchi naturali. · Individuare condotte consone 	<p>ATTIVITA'</p> <p>Conversazione sulla missione dell'UNESCO. Ricerca dei principali Beni italiani riconosciuti dall'Organizzazione e localizzazione su una carta geografica dell'Italia. Escursioni alla ricerca di un sito del territorio da valorizzare. Realizzazione di una brochure informativa con proposte di valorizzazione del sito individuato.</p> <p>Ricerca e presentazione di fatti problematici riguardanti la distruzione delle foreste. Ricognizione delle Organizzazioni che difendono l'ambiente. Realizzazione di un vademecum salva-parchi.</p>	<p>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Valorizzare le conoscenze di ogni singolo alunno;</p>
---	--	--

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024



Aspetti generali

<p>alla tutela dei parchi.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Conoscere gli organi amministrativi del Comune e le diverse forme di partecipazione attiva. · Elaborare proposte di cura dell'ambiente. 	<p>Brainstorming sulle conoscenze relative alla struttura organizzativa del Comune. Gioco di simulazione "Sindaco per un giorno". Formulazione di proposte di interventi migliorativi da attuare nel Comune di appartenenza da recapitare all'assessore competente.</p>	<p>Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; Realizzare attività didattiche di forma laboratoriale.</p>
---	---	---

COSA VERIFICARE

Abilità:

Motiva l'attribuzione del riconoscimento UNESCO di uno dei beni culturali d'Italia.

Presenta argomentazioni per la tutela dei parchi.

Spiega le funzioni del sindaco.

EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE QUINTA

PERIODO SETTEMBRE - OTTOBRE

TITOLO:

UNA SCUOLA SU MISURA
UN BENE CULTURALE DIFFUSO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- È conscio di avere diritto all'istruzione e che ciò contribuisce a farlo diventare un cittadino più consapevole e responsabile.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad



Aspetti generali

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC_CEVC020002_PROTOCOL - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024

<ul style="list-style-type: none"> Sviluppa atteggiamenti di curiosità e interesse culturale per il territorio, quale patrimonio diffuso da conoscere, tutelare e valorizzare. 	<p>imparare.</p>	
<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Argomentare l'importanza dell'istruzione. Individuare azioni per migliorare la propria scuola. Individuare nel territorio il patrimonio culturale. Ipotizzare criteri di selezione dei beni da tutelare. 	<p>ATTIVITA'</p> <p>Commento di aforismi e citazioni sull'istruzione. Sondaggio sulle aspettative e sui desideri degli alunni. Elaborazione di suggerimenti per l'insegnante e per il dirigente scolastico in modalità collettiva.</p> <p>Esplorazione e ricerca di manufatti e oggetti che costituiscono il patrimonio culturale italiano e individuazione di ciò che meriterebbe di essere salvato. Realizzazione di una presentazione digitale sul patrimonio culturale diffuso.</p>	<p>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Valorizzare le conoscenze di ogni singolo alunno; Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; Realizzare attività didattiche di forma laboratoriale.</p>
<p>COSA VERIFICARE</p> <p>Abilità:</p> <p>Esponde l'importanza dell'istruzione attraverso esempi.</p> <p>Motiva la sua scelta di preservare e valorizzare un bene culturale.</p>		



PERIODO NOVEMBRE - DICEMBRE

TITOLO:
DIRITTI TRADITI
UN'IDEA DI MONDO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

L'alunno:

- È consapevole che i ragazzi hanno diritti riconosciuti socialmente e istituzionalmente e che tali diritti non vengono rispettati dappertutto.
- Prende consapevolezza dell'appartenenza a un'unica comunità umana e del dovere di contribuire alla realizzazione di un mondo più giusto e più equo.
- Si interroga sulle disuguaglianze, sulla povertà estrema, sul diritto al cibo, sull'equa distribuzione delle risorse.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

OBIETTIVI

- Riconoscere situazioni in cui i diritti alla

ATTIVITA'

Discussione argomentata sugli obiettivi 3 e 4 del millennio. Lettura di storie emblematiche e interpretazione di immagini. Ricerca di associazioni che operano in difesa dei diritti e

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO



Aspetti generali

<p>salute e all'istruzione vengono disattesi.</p> <ul style="list-style-type: none"> Interpretare criticamente le disuguaglianze sociali. Esporre idee per un mondo giusto e inclusivo. 	<p>sintesi delle iniziative messe in campo.</p> <p>Conversazione sugli obiettivi 1 e 2 del millenni. Analisi di progetti delle associazioni che operano in difesa dei Diritti Umani. Elaborazione di un progetto a più mani di "Mondo ideale".</p>	<p>Valorizzare le conoscenze di ogni singolo alunno;</p> <p>Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;</p> <p>Realizzare attività didattiche di forma laboratoriale.</p>
---	--	---

COSA VERIFICARE

Abilità:

Esprime disappunto di fronte a situazioni in cui palesemente si disattende il diritto all'istruzione. Individua azioni mirate a difendere i Diritti Umani.

PERIODO GENNAIO - FEBBRAIO	<p>TITOLO: LA MEMORIA CHE SALVACITTÀ "INTELLIGENTI"</p>
----------------------------	---

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- Pratica il pensiero critico ed esprime il giudizio morale di fronte a fatti e situazioni in cui persone e popoli sono perseguitati.
- Condanna ogni crimine perpetrato contro l'umanità.
- È consapevole che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Competenza in materia di



Aspetti generali

<p>utilizzate con responsabilità riducendone il consumo.</p> <ul style="list-style-type: none"> Apprezza i comportamenti individuali collettivi di tutela dell'ambiente e le iniziative istituzionali e virtuose. 	<p>Consapevolezza ed espressione culturali.</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza.</p>	
<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Motivare il significato della giornata della memoria. Esprimere la propria riprovazione per ogni sterminio e argomentarla. Riconoscere iniziative atte a migliorare la qualità della vita nelle città. Individuare i benefici per l'ambiente di alcune eco-pratiche. 	<p>ATTIVITA'</p> <p>Lettura di testimonianze e di citazioni e relativa riflessione. Analisi di episodi di resistenza degli Ebrei e di vicende di aiuto e di inganno nei confronti del loro popolo. Ascolto di altre storie di stermini. Realizzazione di un fascicolo con il materiale analizzato.</p> <p>Lettura dell'obiettivo 11 del millennio e relativo commento. Analisi di eco-pratiche e conversazione per rilevare i vantaggi per l'ambiente. Elaborazione di idee per integrare il progetto "Mondo ideale".</p>	<p>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Valorizzare le conoscenze di ogni singolo alunno; Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; Realizzare attività didattiche di forma laboratoriale.</p>
<p>COSA VERIFICARE</p> <p>Abilità:</p> <p>Espone le ragioni della giornata della memoria. Argomenta i benefici di un'eco-</p>		

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024



pratica.

PERIODO MARZO - APRILE - MAGGIO	TITOLO: IL CAMMINO DELLE PARI OPPORTUNITÀ UN PIANEA DA CURARE COLLABORAZIONI SOVRANAZIONALI
---------------------------------	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

L'alunno:

- È consapevole che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere e devono avere pari opportunità.
- Mette in discussione stereotipi e pregiudizi.
- È consapevole della responsabilità individuale e collettiva riguardo alla tutela dell'ambiente per le generazioni di oggi e di quelle che verranno.
- Apprezza i comportamenti individuali e collettivi e le esperienze virtuose volte alla tutela dell'ambiente.
- Prende consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso collaborazioni sovranazionali e globali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

OBIETTIVI	ATTIVITA'	
-----------	-----------	--

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024



Aspetti generali

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024

<ul style="list-style-type: none"> · Riconoscere stereotipi e pregiudizi. · Valutare criticamente situazioni di discriminazione. · Comprendere l'impatto che l'eccessivo uso di plastica ha sull'ambiente. · Formulare idee per affrontare i problemi ambientali individuati. · Identificare istituzioni comunitarie e organismi sovranazionali che possono affrontare i Grandi problemi dell'umanità. 	<p>Analisi di eventi riguardanti la discriminazione di genere.</p> <p>Ricerca di strade o edifici intitolati a figure femminili.</p> <p>Conversazione per individuare stereotipi. Ricerca e presentazione di storie esemplari di donne per abbattere pregiudizi.</p> <p>Lettura e commento dell'obiettivo 14 del millennio. Analisi di situazioni-problema sull'abuso della plastica e ricerca di progetti per eliminarla. Elaborazione di un testo a più mani dal titolo Ecco come mi comporto per salvare il pianeta Terra.</p> <p>Ricerca e schedatura dei principali organismi europei.</p>	<p>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Valorizzare le conoscenze di ogni singolo alunno; Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; Realizzare attività didattiche di forma laboratoriale.</p>
---	---	--

	<p>Lettura e commento dell'obbiettivo 17 del millennio.</p> <p>Analisi della</p>	
--	--	--



	situazione- problema e ricognizione di organismi che possono offrire soluzioni di sostegno.	
COSA VERIFICARE Abilità: Spiega perché tutti devono avere pari opportunità. Argomenta un progetto sulla riduzione dell'uso della plastica nella quotidianità. Espone le funzioni di uno degli organismi studiati.		

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

(ai sensi della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e delle Linee Guida D.M. 35 del 22 giugno 2020)

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020, Allegato A - Linee guida per l'insegnamento di Educazione Civica e Allegato C - Integrazioni PECUP;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92

PREMESSA

Con la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 recante è stato introdotto in tutte le scuole di ogni



ordine e grado l'insegnamento dell'Educazione Civica; con le successive Linee Guida, pubblicate attraverso Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, ai sensi dell'art. 3 della Legge suddetta, si sancisce che per gli anni scolastici futuri (salvo successive modifiche ed integrazioni) le istituzioni scolastiche del Sistema Nazionale di Istruzione definiscano il proprio curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando in tale documento i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, per quanto concerne gli Istituti Tecnici e Professionali, in coerenza ed eventuale integrazione con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti. In tali norme si stabilisce altresì che il Collegio dei docenti integri i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92, prevedendo per detta disciplina valutazione periodica e finale, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola secondaria di secondo grado. Nella normativa di riferimento si precisa inoltre che in fase di prima attuazione, il Ministero dell'Istruzione predisporrà sull'argomento specifiche azioni formative e misure di accompagnamento e supporto destinate ai dirigenti scolastici e ai docenti delle istituzioni scolastiche e definirà tempi, forme e modalità di un monitoraggio delle attività svolte da ciascuna istituzione scolastica, ai fini della necessaria istruttoria per l'integrazione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ed entro l'anno scolastico 2022/2023, il Ministro dell'istruzione integrerà le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, definendo i traguardi di sviluppo delle competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento e i risultati attesi sulla base delle attività delle istituzioni scolastiche e degli esiti del monitoraggio stesso. L'attuazione della Legge n. 92/2020 dovrà avvenire nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e quindi senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

FINALITA' GENERALI DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In coerenza con la Legge N. 92/2019 e il D.M. 35/2020, si individuano le seguenti finalità generali dell'insegnamento dell'Educazione Civica:

- Promozione della conoscenza della Costituzione Italiana quale norma cardine dell'ordinamento;
- Promozione della conoscenza della Costituzione Italiana quale criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali;



- Promozione della conoscenza della Costituzione Italiana quale strumento atto a realizzare il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;
- Rafforzamento della collaborazione tra scuola e famiglia al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo con riguardo ai diritti, ma anche ai doveri e alle regole di convivenza, nonché sfide del presente e dell'immediato futuro;
- Rafforzamento della dimensione trasversale ed extra-disciplinare dell'apprendimento attraverso l'introduzione di un nuovo insegnamento che si avvale di una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente all'insieme delle discipline di insegnamento;
- Potenziamento in tutti gli attori scolastici della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

ASPETTI ORGANIZZATIVI, CO-TITOLARITA' E RUOLO DEL CEC (COORDINATORE DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA)

La normativa di riferimento prevede l'insegnamento della materia per almeno 33 ore annuali, sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. La legge stabilisce inoltre che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità ai docenti dell'area storico-geografica nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, mentre nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. Qualora non sia presente un docente di materie giuridico-economiche, la normativa di riferimento prevede che l'insegnamento dell'Educazione Civica venga conferito a più docenti contitolari del Consiglio di Classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. In quest'ultimo caso, il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento. Sulla base di tali indicazioni normative, il Collegio dei Docenti, nelle more di quanto sarà specificamente assunto da ciascun Consiglio di Classe, fissa i seguenti indirizzi organizzativi validi per ogni ordine di scuola:

- per la Scuola Secondaria di Primo grado l'insegnamento di Educazione Civica sarà affidato all'insegnante di Lettere;
- per le classi del Liceo Musicale, per le quali non sussiste la possibilità di destinare



all'insegnamento dell'Educazione Civica un docente di discipline giuridico-economiche, detto insegnamento sarà conferito al docente di Italiano, in considerazione dell'apporto decisivo che tale docente potrà avere nell'aiutare gli studenti a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono il rispetto delle norme.

CURRICOLO DI ISTITUTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

I contenuti essenziali dell'insegnamento di Educazione Civica sono già impliciti nel tessuto epistemologico delle discipline. Per fare solo alcuni esempi: "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030 trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita degli studenti. D'altro canto, le Linee guida individuano tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri di tale insegnamento e i campi di senso nei quali si collocheranno gli argomenti affrontati grazie agli apporti multidisciplinari:

- 1. LA COSTITUZIONE;**
- 2. LO SVILUPPO SOSTENIBILE;**
- 3. LA CITTADINANZA DIGITALE.**



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE

- § Agire da cittadini responsabili
- § Comprendere i valori comuni
- § Mostrare capacità di pensiero critico e cogliere le occasioni di istruzione e formazione
- § Impegnarsi per l'integrazione unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali
- § Impegnarsi per il conseguimento dell'interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società
- § Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche ed i rischi ad essi correlati
- § Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni
- § Promuovere l'inclusione e l'equità sociale, porgere aiuto a chi ne necessita
- § Individuare i fattori di uno stile di vita sano e corretto e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
- § Manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, provare empatia, superare i pregiudizi
- § Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile
- § Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente
- § Contribuire attivamente alla costruzione di una società sostenibile

ABILITA'

- § Gestire efficacemente le informazioni
- § Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- § Gestire il conflitto, gli ostacoli, il cambiamento e saper mediare
- § Adottare le giuste procedure per mettersi in sicurezza
- § Riflettere sui propri comportamenti nell'ottica del miglioramento
- § Riconoscere alcuni aspetti del proprio stato fisico-psichico
- § Riconoscere il bisogno dell'altro e distinguere tra bisogno primario, bisogno secondario e bisogno effimero
- § Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere di aiuto per la società



§ Mettere in atto un uso corretto e consapevole delle risorse evitando gli sprechi

§ Rispettare le regole condivise

CLASSI	ARGOMENTI
§ CLASSE PRIMA	<ul style="list-style-type: none">· Le Istituzioni<ul style="list-style-type: none">- Principi fondamentali della Costituzione- La Patria e i suoi simboli- Gli organi istituzionali· La legalità<ul style="list-style-type: none">- Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo- La cittadinanza digitale (privacy, i pericoli del web, netiquette, funzionamento dei social, fake news)· L'ambiente<ul style="list-style-type: none">- Il rispetto della natura e degli animali· La persona<ul style="list-style-type: none">- Il volontariato, la solidarietà, la cooperazione, la tolleranza
§ CLASSE SECONDA	<ul style="list-style-type: none">· Le Istituzioni<ul style="list-style-type: none">- Lo Stato e le sue forme- La Costituzione (diritti e doveri)- L'Unione europea· La legalità<ul style="list-style-type: none">- Contro le discriminazioni (il razzismo, la violenza sulle donne, le pari opportunità, emarginazione e inclusione)



	<ul style="list-style-type: none">· L'ambiente<ul style="list-style-type: none">- L'uso e la disponibilità di acqua- La gestione dei rifiuti · La persona<ul style="list-style-type: none">- I valori etici e civili (il rispetto, la libertà, la pace...)- La responsabilità individuale nella crescita di una società (impegnarsi nel sociale: associazioni e ONG)
§ CLASSE TERZA	<ul style="list-style-type: none">· Le Istituzioni<ul style="list-style-type: none">- La Costituzione (l'ordinamento della Repubblica)- Gli organi di Governo internazionali- Lavoro, salute e istruzione- La Protezione civile · La legalità<ul style="list-style-type: none">- La lotta alle mafie- La tutela del patrimonio dell'umanità · L'ambiente<ul style="list-style-type: none">- L'Agenda 2030- Lo sviluppo sostenibile · La persona<ul style="list-style-type: none">- L'orientamento per la progettazione e costruzione del proprio futuro- I fattori che favoriscono il proprio benessere psico-fisico (stili di vita sani e corretti)



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - LICEO MUSICALE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPREDIMENTO

I BIENNIO

1. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
2. Conoscere l'impianto costituzionale e amministrativo del nostro Paese per poter esercitare i propri diritti e riconoscere i propri doveri.
3. Riconoscere i principi della cittadinanza digitale, gli strumenti telematici a disposizione per accedere alle informazioni nel rispetto dei valori che regolano la vita democratica.
4. Essere consapevoli delle varie forme di disagio tra i giovani, dei comportamenti collegati ad esso, delle situazioni di fragilità nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
5. Rispettare e tutelare l'ambiente in cui si vive seguendo il principio di responsabilità individuale e collettiva.
6. Acquisire gli elementi formativi di base in materia di sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, nelle condizioni di normalità e di emergenza.



II BIENNIO

1. Comprendere le logiche e gli strumenti per mezzo dei quali gli Stati e le organizzazioni sovranazionali operano nel contesto del diritto internazionale
2. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
3. Partecipare con consapevolezza al dibattito culturale in classe nel rispetto delle proprie idee e delle libertà altrui affrontando tematiche esistenziali, morali, politiche, sociali, economiche e scientifiche delle società moderne
4. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere psicofisico, morale e sociale
5. Rispettare l'ambiente circostante e il patrimonio artistico- culturale, contribuendo a curarlo e migliorarlo, assumendo comportamenti responsabili.
6. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

V ANNO

1. Partecipare al dibattito culturale legato ai grandi temi sociali formulando opinioni critiche
2. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, riconoscendo il valore ed il ruolo della protezione civile e delle associazioni di volontariato.
3. Riconoscere il fenomeno dell'illegalità nelle sue varie forme e adottare comportamenti virtuosi promuovendo principi, valori e attività di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.



4. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

5. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

CLASSI	ARGOMENTI
1 LICEO	<ul style="list-style-type: none">• L'importanza delle regole. (Regolamento d'Istituto, Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto di corresponsabilità, regolamento prevenzione e contenimento Sars-Covid 2)• Stato- Nazione- Forme di governo in prospettiva diacronica e sincronica• AGENDA 2030 Obiettivo 6 L'acqua come risorsa - Acqua pulita e servizi igienico sanitari; Obiettivo 14 - La vita sott'acqua: tutela e salvaguardia di questo prezioso bene comune;• Il rispetto dell'altro (Le norme della rete per un uso consapevole; bullismo e cyberbullismo)
2 LICEO	<ul style="list-style-type: none">• Risorse ambientali e sostenibilità• I diritti fondamentali delle persone: Agenda 2030 - obiettivi 1-2: sconfiggere la



Aspetti generali

	<p>povertà e la fame - Agenda 2030 Obiettivi 3 e 12: Salute e benessere, Consumo e produzioni responsabili - Agenda 2030 Obiettivi 5 e 10: Parità di Genere, Ridurre le disuguaglianze</p> <ul style="list-style-type: none">• Agenda 2030 Obiettivo 13 - Lotta contro il cambiamento climatico. Salvaguardia dell'ambiente: rapporto architettura-natura, Paesaggio e beni culturali• Il rispetto dell'altro (Le norme della rete per un uso consapevole; bullismo e cyberbullismo); la violazione dei diritti umani nella Rete
3 LICEO	<ul style="list-style-type: none">• Costituzione (lotta alle mafie- nascita dell'UE, Uguaglianza tra i soggetti: ruolo della donna nella società e tutela della sua identità-)• Diritto alla salute• Il ruolo della Protezione Civile
4 LICEO	<ul style="list-style-type: none">• Costituzione. Lotta alle mafie. Nascita dello Stato moderno e affermazione dei diritti. I diritti umani e la nascita delle carte costituzionali moderne. Dalla nascita dell'Europa alle istituzioni europee• I beni paesaggistici nella Costituzione, nella legislazione italiana e regionale e nei trattati internazionali ed europei; le buone azioni di cittadinanza.



Aspetti generali

5 LICEO	<ul style="list-style-type: none">• Il lavoro: diritto dovere del cittadino• Rapporto tra totalitarismi e democrazia• Lotta alle mafie• Diritto alla salute• Salvaguardia dell'ambiente. Rapporto uomo-natura• Paesaggio e beni culturali nella Costituzione, nella legislazione italiana e regionale e nei trattati internazionali ed europei; le buone azioni di cittadinanza
---------	--

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA
1	"Potenziamo i numeri"	Extracurriculare
2	"Join us with English!"	Extracurriculare
3	"Solidarietà... è una parola" – MUSICAL	Curriculare/extracurriculare
4	D.M.8 / 11	Curriculare
5	Laboratorio di ceramica	Extracurriculare
6	"Orchestra Mozart"	Extracurriculare
7	"AmaArchi"	Extracurriculare



	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA
8	“I pomeriggi al musicale”	Extracurriculare
9	“Musica Aleatoria”	Extracurriculare
10	“Io vivo sano”	Extracurriculare
11	“Percorsi di legalità”	Extracurriculare
12	“Entra nel mio vestito blu”	Curriculare/extracurriculare
13	“Il nostro Natale”	Curriculare/extracurriculare
14	“Guardiamo le stelle”	Curriculare/extracurriculare



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Quadro orario della scuola: LICEO MUSICALE E COREUTICO - S. MUSICALE CEPS160005 MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

QO MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE-

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI	2	2	1	1	1
TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	3	3	3	3	3
STORIA DELLA MUSICA	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME	2	2	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE MUSICALI	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CONVITTO NAZIONALE "A.NIFO"
CEEE07901V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS SCUOLA MEDIA CONV. SESSA
CEMM13000R – Con Percorso Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore di insegnamento trasversale di educazione civica (vedi Aspetti Generali per Curricolo)



Curricolo di Istituto

A. NIFO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Si prevede una verticalizzazione (sei anni) con la scuola Secondaria I grado ad indirizzo musicale annessa all'Istituto e quindi in rete. La scuola è sede di Liceo Musicale che intende sottoscrivere una convenzione con il Conservatorio di Napoli e anche se non verticalizzato nei curricula, in quanto non previsto dalla normativa, la scuola è luogo altamente stimolante per le attività musicali, in quanto provvista di luoghi e mezzi idonei ad una concezione allargata del sapere. La struttura scolastica è provvista di teatro auditorium, laboratorio per la musica d'insieme, strumentazione efficiente per ogni esperienza di musica attiva sia classica che moderna che etnico-popolare, laboratorio di tecnologia musicale e sala d'incisione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V







Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- **PCTO organizzazione eventi e performance**
- **Corso Apicoltura**

Attraverso i numerosi eventi che il Convitto Nazionale organizza si coinvolgono gli studenti dal punto di vista organizzativo, gestionale ed esecutivo.

Dal corrente anno scolastico, gli alunni del Triennio del Liceo Musicale svolgeranno il PCTO in collaborazione col Comune di Sessa Aurunca e l'Associazione Arcadia finalizzato alla conoscenza dell'Arte dell'Apicoltura come proposta Formativa, Inclusivo/Sociale e di tutela del Territorio. Tale scelta è stata motivata principalmente dall'impatto fortemente ambientale che l'esperienza comporta, con la conseguente valorizzazione del tema da sempre all'attenzione del nostro Istituto : infatti, lo scorso anno, la classe IV A ha partecipato al "Progetto Ragazzi in aula" Regione Campania con la proposta di Legge istitutiva di una Giornata della musica nei Parchi regionali; inoltre, essendo l'impiego della musica uno stimolo al benessere delle api e alla produzione del miele, gli alunni potranno sperimentare fattivamente tale pratica.

Modalità

- Corso Apicoltura: PCTO presso Struttura Ospitante (Biblioteca del Comune di Sessa Aurunca)

Soggetti coinvolti

- Associazione Arcadia (Apicoltura) e Comune di Sessa Aurunca

Durata progetto

- intero anno scolastico corrente



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC_CEVC020002_PROTOCOL - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO MUSICALE E COREUTICO - S. MUSICALE - CEPS160005
A. NIFO - CEVC020002

Criteri di valutazione comuni

Si stabilisce come criterio comune di valutazione il voto minimo di 3/10, valutazione che rappresenta la sostanziale negatività in termini di partecipazione e prestazione. Si stabilisce inoltre il superamento della menzione "N.C." in favore di valutazione numerica o dicitura "IEG" per garantire la possibilità di valutazione di studenti che presentano poche presenze scolastiche.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020, Allegato A - Linee guida per l'insegnamento di Educazione Civica e Allegato C - Integrazioni PECUP;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92

ASPETTI ORGANIZZATIVI, CO-TITOLARITA' E RUOLO DEL CEC (COORDINATORE DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA)

La normativa di riferimento prevede l'insegnamento della materia per almeno 33 ore annuali, sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. La legge stabilisce inoltre che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità ai docenti dell'area storico-geografica nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, mentre nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed



economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. Qualora non sia presente un docente di materie giuridico-economiche, la normativa di riferimento prevede che l'insegnamento dell'Educazione Civica venga conferito a più docenti contitolari del Consiglio di Classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. In quest'ultimo caso, il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento. Sulla base di tali indicazioni normative, il Collegio dei Docenti, nelle more di quanto sarà specificamente assunto da ciascun Consiglio di Classe, fissa i seguenti indirizzi organizzativi validi per ogni ordine di scuola:

- per la Scuola Secondaria di Primo grado l'insegnamento di Educazione Civica sarà affidato all'insegnante di Lettere;
- per le classi del Liceo Musicale, per le quali non sussiste la possibilità di destinare all'insegnamento dell'Educazione Civica un docente di discipline giuridico-economiche, detto insegnamento sarà conferito al docente di Italiano, in considerazione dell'apporto decisivo che tale docente potrà avere nell'aiutare gli studenti a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono il rispetto delle norme.

Criteri di valutazione del comportamento

Stabilita rubrica di valutazione del comportamento per la scuola Secondaria, allegata al PTOF

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La Valutazione nella Scuola del Primo Ciclo dall'anno 2008-09 viene effettuata utilizzando voti numerici, espressi in decimi (Legge 169 del 30/10/08 e circolare n. 5/2009).

I docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione all'unanimità solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I docenti possono non ammettere l'alunno all'Esame di Stato con decisione all'unanimità solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione.



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Vedi valutazione

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS SCUOLA MEDIA CONV. SESSA - CEMM13000R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella secondaria di primo grado, periodica e finale viene rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (descritti nel regolamento per la Valutazione).

L'alunno che non si presenta alle interrogazioni e non risponde ai quesiti dei docenti può essere valutato con "tre" in quanto questo giudizio rappresenta negatività totale che rasenta la nullità in termini didattici

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

ASPETTI ORGANIZZATIVI, CO-TITOLARITA' E RUOLO DEL CEC (COORDINATORE DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA)

La normativa di riferimento prevede l'insegnamento della materia per almeno 33 ore annuali, sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. La legge stabilisce inoltre che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità ai docenti dell'area storico-geografica nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. Valutazione collegiale.



Criteri di valutazione del comportamento

Rubrica di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti allegata al PTOF.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione all'unanimità e in presenza di comprovati debiti formativi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame finale di Scuola Secondaria di II° Grado

I docenti possono non ammettere l'alunno all'Esame di Stato con decisione all'unanimità solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. C/O CONV."NIFO"- SESSA A. - CEEE07900T
CONVITTO NAZIONALE "A.NIFO" - CEEE07901V



Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Secondo le Indicazioni nazionali per il Curricolo per il primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria di grado), la valutazione "precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." La scuola raggiunge le sue finalità nella misura in cui promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando la diversità di ciascuno.

FASI

La fase della valutazione prevede il momento individuale del singolo docente e il momento collegiale realizzato all'interno del gruppo docente che opera rispetto all'alunno e alla classe.

La fase dell'autovalutazione implica il coinvolgimento dell'alunno, in quanto soggetto consapevole del percorso formativo, nel riconoscimento dei risultati conseguiti e delle difficoltà incontrate, nell'impegno a sviluppare le potenzialità e a compensare le criticità.

Coinvolge le famiglie nelle tappe che costituiscono l'itinerario formativo.

OGGETTO

Valutazione di apprendimenti; Valutazione del comportamento; Certificazione delle competenze.

MODALITA'

Verifiche periodiche (elaborati, prove oggettive, test, questionari, colloqui, interrogazioni);
Osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e delle modalità di comportamento;
Compiti di realtà e compiti autentici.

FUNZIONI

Iniziale orientativa che tende ad accertare le conoscenze, le esperienze e le attitudini dell'alunno;
In itinere formativa di processo che ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'intervento didattico educativo nel corso del tempo e offre l'opportunità di apportare eventuali adeguamenti al percorso predisposto;



Finale che si attua alla fine del quadrimestre o dell'anno scolastico e che prevede la valutazione degli apprendimenti e del comportamento e la certificazione delle competenze per gli alunni di classe quinta della scuola primaria e terza della scuola secondaria di 1° grado.

CRITERI

Individuati e condivisi dal collegio dei docenti dell'istituto per definire un sistema valutativo chiaro e trasparente che consenta all'utenza la lettura e l'interpretazione delle informazioni fornite. (cfr. Indicazioni Nazionali per il curricolo, DL 107/2015 e DL 62/2017)

STRUMENTI

Prove oggettive standardizzate per la valutazione iniziale condivise per dipartimenti e classi parallele;

Prove comuni di dipartimenti e classi parallele per le valutazioni quadrimestrali; Compiti di realtà legati alle Unità di Apprendimento e alla progettazione di istituto.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Si compie secondo criteri indicati dalla legge 104/92 e le disposizioni ministeriali vigenti. È definita sulla base del Piano Educativo Individualizzato, tenendo presenti i livelli iniziali, le potenzialità, i processi, i progressi e i risultati.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DIFFICOLTA' SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO

La verifica e la valutazione degli apprendimenti tiene conto delle situazioni soggettive e si avvale di strumenti metodologici didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei come indicato dalle normative vigenti.

VALUTAZIONE ALUNNI A CITTADINANZA NON ITALIANA DI RECENTE IMMIGRAZIONE

La valutazione periodica e annuale mira soprattutto a verificare la preparazione nella conoscenza della lingua italiana, considerando il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento. La valutazione non viene riferita a prove e criteri standard, bensì al piano personale appositamente elaborato e ha carattere transitorio e cioè riguarda i primi anni di inserimento scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda Documento di Valutazione, comprensivo di rubrica valutativa inerente le diverse discipline e l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, approvato nel Collegio dei Docenti del 23/01/2021 con Delibera n. 73



Criteri di valutazione del comportamento

Approvata rubrica valutazione comportamento allegata al PTOF.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

La Scuola organizza durante l'a.s. corsi di recupero e potenziamento sia in orario extra curricolare che attraverso pause didattiche. La scuola prevede forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti attraverso l'osservazione sistematica e le prove di verifica periodiche per rimodulare l'intervento educativo e didattico alle necessita' degli studenti. Gli studenti con bisogni educativi speciali, vengono supportati da facilitazioni, piani di studio personalizzati e attivita' di recupero; nel caso di difficolta' persistente la scuola si impegna a sollecitare e coinvolgere gli specialisti dei servizi territoriali con i quali si hanno rapporti costanti. Nell'Istituto, inoltre, in tutti gli ordini scolastici, e' attivo il servizio di Semiconvitto in orario pomeridiano, durante il quale gli allievi sono seguiti e supportati nello studio da personale educativo specializzato. Per le eccellenze, nel Liceo Musicale, sono previste programmazioni differenziate nelle discipline artistiche proprie dell'indirizzo. Diffusa e' la partecipazione a concorsi e competizioni.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il territorio offre poche possibilità di raccordo e supporto agli studenti in condizione di disabilità o in situazione di svantaggio culturale e socio-economico; nel corso del tempo si sono verificati casi di dispersione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Raccolta di informazioni e documentazioni prodotte dalla famiglia e dagli specialisti ASL e osservazioni sistematiche e periodiche a cura dei docenti di sostegno e di classe, con l'eventuale concorso dei terapisti di riferimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

GLO con partecipazione ASL e famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Attivo nell'individuazione dei punti di forza e di debolezza che presenta l'alunno diversabile, al fine di valorizzare i primi, come vere opportunità formative e eliminare o ridimensionare i secondi, così da ridurre l'insuccesso e il pieno diritto allo studio dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Vedi regolamento di valutazione.



INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE AL PNRR

Piano nazionale di ripresa e resilienza MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Titolo progetto: "COSTRUISCO IL MIO FUTURO"

Identificativo Progetto: M4C111.4-2022-981-P-19733. CUP: B54D22004470006

Le attività previste, mirate essenzialmente alla limitazione della dispersione scolastica, oltre ai percorsi di mentoring ed orientamento, puntano al potenziamento delle competenze di base, al coinvolgimento delle famiglie nella lotta alla dispersione scolastica e alle attività laboratoriali co-curricolari. Di seguito si riportano le attività che verranno proposte:

A. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, motivazione e accompagnamento

TIPOLOGIE di LABORATORI	DESTINATARI / SEDE
Laboratorio di Italiano – scrittura creativa	Scuola Primaria
Laboratorio di Italiano – Il linguaggio teatrale	Scuola Secondaria di I° grado
Laboratorio di Italiano – In fantasia con la scrittura creativa	Liceo Musicale
Laboratorio di Matematica - PotenzaMente	Scuola Secondaria di I° grado
Laboratorio di Matematica - LogicaMente	Liceo Musicale
Laboratorio di Inglese – Play, learn and grow together	Scuola Secondaria di I° grado
Laboratorio di Musica elettronica – DIGITAL SOUND	Liceo Musicale



B. Coinvolgimento delle famiglie

TIPOLOGIE di LABORATORI	DESTINATARI / SEDE
Laboratori sulla genitorialità consapevole e sulla prevenzione del disagio giovanile	Genitori di Studentesse/Studenti Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado e Liceo Musicale

C. Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari

TIPOLOGIE di LABORATORI	DESTINATARI / SEDE
Laboratorio di Informatica – MEDIA E COMPETENZA DIGITALE	Liceo Musicale
Laboratorio di Informatica – CREATIVITA' E COMPETENZA DIGITALE	Liceo Musicale
Laboratorio di Robotica – CODING e ROBOTICA	Scuola Primaria - classi seconde e terze
Laboratorio di Robotica – ROBOTICA CREATIVA	Scuola Primaria - classi quarte e quinte

Inoltre l'istituto, sempre in merito all'ampliamento dell'offerta formativa, ha aderito a:

- **PNRR 4: Istruzione e Ricerca.** Potenziamento Offerta Formativa dei servizi d'istruzione 2.1, "Didattica Digitale Integrata e formazione transizione digitale (D.M. 66/2023)"
- **PNRR 4: Istruzione e Ricerca.** Potenziamento Offerta Formativa dei servizi d'istruzione 3.1, "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e Multilinguistiche (D.M. 65/2023)"
- **PON Scuola 2014-2020, Agenda Sud** per "Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base, con riferimento al I° e II° ciclo, sotto azione 10.2.2A. "Competenze di Base"



Aspetti generali

Organizzazione

Dirigente Scolastico:

Prof. Abbate Giovanni Battista

DSGA:

Dott.ssa Badolato Laura

Collaboratori del DS:

Prof.ssa Codella Francesca (I collaboratore)

Prof.ssa Carpino Simona (II collaboratore)

Funzioni Strumentali:

Area 1 - Gestione PTOF e responsabile Liceo Musicale orario antimeridiano: Prof. Zampi Giuseppe

Area 2 - Responsabile Educatori: Prof.ssa Caparco Gabriella

Area 3 - Referente Sostegno e coordinamento Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° e II° grado: Ins. Matano Maria

Area 4 - Responsabile Liceo Musicale orario postmeridiano, coordinamento eventi e potenziamento musicale: Prof. Di Cerbo Nicola

Area 5 - Responsabile Orientamento, organizzazione Eventi, Logistica: Prof. Bancheri Eliseo Michele



Organizzazione

Aspetti generali

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBF ISTSC - PR. E. N. 0000217 DEL 17/01/2024



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	L'incarico comprende lo svolgimento di tutta l'attività istruttoria, nonché l'assunzione di tutte le decisioni necessarie a perseguire gli obiettivi prefissati	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	In collaborazione con il DS assicurano il buon funzionamento dell'istituzione con riguardo agli aspetti di ordine didattico e organizzativo	3
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali garantiscono supporto per la gestione PTOF per i vari ordini di scuola; sostegno al lavoro docenti; sostegno area alunni; realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti esterni	5
Responsabile di plesso	Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A. Gestisce gli spazi, le ore da recuperare e le eventuali sostituzioni.	3
Responsabile di laboratorio	Cura il regolare e corretto funzionamento del laboratorio informatico, concorrendo attivamente all'individuazione e/o alla risoluzione di problemi informatici	1



Animatore digitale	L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso	1
Team digitale	Supporto multimedialità	2
Coordinatore dell'educazione civica	Vedi CEC curriculum ed. civica	4
Coordinatore attività P C T O	Svolge azioni propedeutiche alla predisposizione dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, afferenti alla realizzazione piena ed efficace del PTOF d'istituto	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Sovrintende con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabile e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dipendenze.

Ufficio protocollo

L'Ufficio si occupa del ricevimento e trasmissione corrispondenza utilizzando il Protocollo elettronico nonché dell'archiviazione, smistamento posta, con pubblicazione nelle varie sezioni dell'albo on line e amministrazione trasparente, corrispondenza esterna e interna.

Ufficio acquisti

L'Ufficio gestisce acquisti, richieste preventivi ditte per prospetto comparazione, ordinativi di materiale, attrezzature didattiche tenuta registri di carico e scarico, registro del facile consumo (registrazione fatture, consegna materiale e varie). Richieste interventi strutturali edificio scolastico e per piccola manutenzione.

Ufficio per la didattica

L'ufficio cura le iscrizioni, elenchi, trasferimenti, schede, registri, tabelloni, foglio notizie, corrispondenza alunni, tenuta fascicoli alunni, diplomi, certificati di frequenza, tasse scolastiche, statistiche alunni e varie. Statistiche concernenti l'area.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio gestisce l'amministrazione del personale: nomine;



certificati di servizio; stipula contatti, periodo di prova, documenti di rito, graduatorie e stampe dal SIDI, pratiche pensionistiche, assenze decreti, pratiche trattamento di fine rapporto, decreti inquadramenti economici, contrattuali e riconoscimento servizi, mobilità. Statistiche concernenti l'area

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messaggistica

fonogramma ed e-mail

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito CE 11

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

- Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Orchestra Junior territoriale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete

- Capofila rete di ambito



Denominazione della rete: Orchestra regionale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito